

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 5 – Maggio 2025

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

TIVOLI

UNA CITTÀ IN PREGHIERA PER L'ARRIVO DI

Maria di Quintiliolo



Foto Anna Maria Panattoni



Foto Anna Maria Panattoni



GENAZZANO

La visita del neoeletto Pontefice al Santuario della Madre del Buon Consiglio

Sua Santità Leone XIV, a seguito della sua elezione l'8 maggio 2025, ha voluto subito visitare, nel pomeriggio 10 maggio, nella grande devozione alla Madonna del Buon Consiglio di Genazzano, ha voluto recarsi al santuario agostiniano, cui è spiritualmente molto legato.

Ad accoglierlo mons. Vescovo Mauro Parmeggiani che, a seguito della visita, inaspettata ma graditissima, così si è espresso:

Carissimi,

al termine di questa giornata desidero condividere con voi la grande gioia per l'incontro inaspettato di questo pomeriggio con Papa Leone XIV in visita privata al Santuario della Madre del Buon Consiglio di Genazzano.

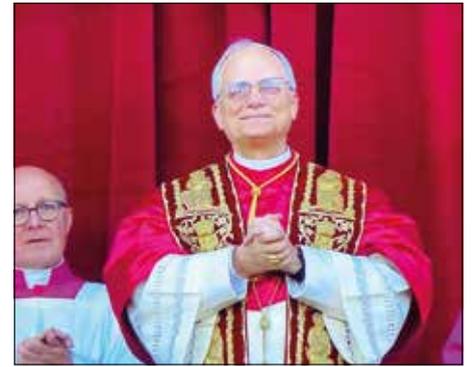
Una "visita privata" che "privata non è rimasta" e alla quale sono stato invitato dal Papa dopo pochi minuti dal Suo arrivo a Genazzano tramite il Reggente della Casa Pontificia, Mons. Leonardo Sapienza.

Già in auto per recarmi a Pisoniano dove avevo le Cresime, in pochi minuti ho raggiunto il Santuario della Madre del Buon Consiglio e così ho potuto salutare, a nome di tutti, il Santo Padre che ha onorato la nostra Diocesi con la sua prima visita fuori dal Vaticano dal momento della Sua elezione.

L'incontro è stato piacevolissimo, ho avuto la chiara percezione che il nostro Papa sia un uomo che ascolta molto, con grande capacità di entrare in relazione empatica con tutti, un uomo di preghiera e un vero pastore. Devotissimo alla Madre del Buon Consiglio venerata



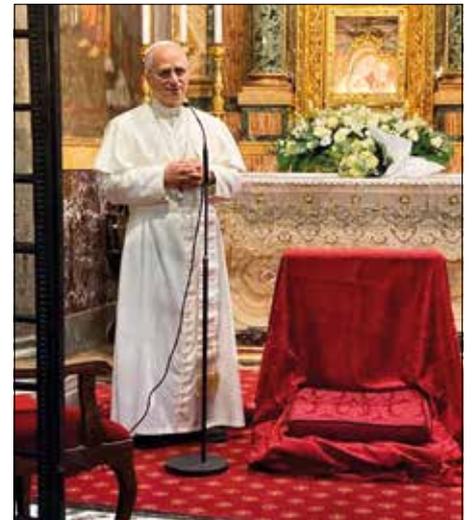
nel Santuario di Genazzano da sempre tenuto dai Padri Agostiniani e che lui frequenta da circa cinquant'anni, ossia da quando divenne Agostiniano, e che lo accolse anche il 25 aprile 2024 quando fu invitato per la Fe-



Robert Francis Prevost è Papa Leone XIV

sta della Venuta. Dopo una lunga preghiera davanti alla Vergine e l'incontro di cui vi ho detto, Papa Leone, uscendo dal Santuario ha ricordato agli abitanti di Genazzano, ma anche a noi che abbiamo come compatrona di Palestrina la Madre del Buon Consiglio che custodiamo un grande dono, ma anche una grande responsabilità poiché la Madonna è vicina ai suoi figli ma noi, suoi figli, dobbiamo essere vicini alla Madre. Il Papa poi ha esortato tutti a seguire Gesù Cristo come Maria ha seguito il suo Figlio Gesù. Al termine ha impartito a tutti la sua benedizione apostolica ed è ripartito alla volta della Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma.

Salutandolo ho chiesto al Papa di pregare per tutti noi promettendogli le nostre preghiere e l'ho informato che martedì sera, alle ore 21,00, le due Diocesi si troveranno a pregare insieme per lui nel Santuario Mariano di San Vittorino.





"L'Allegra Compagnia" fra le vie di Tivoli



Gruppo operativo volontario

di Paola Meucci

Piazza Plebiscito, domenica 11 maggio, si è trasformata in un vibrante arcobaleno di colori e allegria per l'attesissima *RUN FOR VDB 2025*, la ormai ricorrente corsa-passeggiata solidale organizzata a favore del Villaggio Don Bosco di Tivoli. Fin dalle prime ore del mattino, un'onda festante di persone di ogni età ha pacificamente invaso la piazza.

Erano tutti pronti a correre, camminare e soprattutto a dare con tanta energia ed entusiasmo, il proprio contributo a questa unica realtà tiburtina. Il vero motore di questa giornata di festa è

stata la partecipazione strabiliante dei più giovani al concorso dal tema "Inventa un logo per la *Run for VDB* - In corsa per... fare festa insieme".

Un'allegria marea di bambini e ragazzi, con l'entusiasmo dipinto sui volti, ha trasformato la piazza in un vivace palcoscenico di risate e spensieratezza.

E il talento non è certo mancato! Alessio Tirro è il brillante vincitore del concorso. La sua opera, scelta per la sua originalità e per la perfetta interpretazione del tema "in corsa per... fare festa insieme", ha saputo conquistare la giuria con un'esplosione di idee. Nel suo disegno, si leggono chiaramente i valori di condivisione, movimento e pura

allegria. Le figure stilizzate che corrono agilmente sulle linee di un pentagramma, accompagnate da scintillanti note dorate e vivaci simboli di festa, incarnano in modo mirabile lo spirito dell'evento. Una fusione geniale tra musica, sport e, naturalmente, tanta FESTA!

Il sindaco di Tivoli, il dott. Marco Innocenzi ha premiato Alessio per il suo disegno divenuto logo ufficiale della *RUN for VDB 2025* e riprodotto su tutte le magliette indossate dai partecipanti.

Il PREMIO SPECIALE è andato ad Azzurra Mozzetta. La sua opera rac-

continua alle pagg. 4-5-6

LE PREMIAZIONI



Il Sindaco Marco Innocenzi e il Presidente della Fondazione Villaggio Don Bosco Mario Minati



Alessio Tirro, il vincitore del Concorso "Inventa un logo per la Run For VDB" (IC Tivoli 3 - Via Albertucci)



Celeste Montanari, vincitrice del PREMIO LIKE (608 like dal mondo social)



Azzurra Mozzetta, PREMIO SPECIALE



PREMIO PICCOLI ARTISTI: Andrea Maggi, Gaia Popa e Mattia Cianfrocca (Tivoli 1)

I finalisti delle singole scuole



Sara Albiano (Scuola San Francesco di Sales)



Viviana Teolis (Liceo Lazzaro Spallanzani)



Sirya (Fantaposto di Guidonia)



Noah Misitano (Convitto Nazionale di Tivoli)



Gabriel Necco (IC Giovanni XXIII - Villanova di Guidonia)



Elisa Proietti (Liceo Isabella d'Este)



Elio Di Mario (IC Tivoli 1)



Aurora Caliggi
(IC Tivoli 3 - Madre Teresa di Calcutta)



Sofia Sperandini (IC Tivoli 2)

LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE



ASD Bushido Tivoli



Nordic Walking Outdoor Sports



ASD Cassiano Sporting Club



ASD Quanta fretta ma dove corri



Next Dance Studio

IL FINALE

chiude una straordinaria sensibilità e una determinazione commovente. Azzurra, con il cuore in mano, ha saputo trasformare ogni punto e colore in un potente messaggio di libertà e speranza.

Un applauso scrosciante va anche a Celeste Montanari, la vincitrice del PREMIO LIKE, che ha ottenuto ben 608 cuori (e "mi piace") dal mondo social con la sua proposta creativa.

Bravissimi anche i giovanissimi talenti che si sono aggiudicati il PREMIO PICCOLI ARTISTI: Andrea Maggi, Gai Popa e Mattia Cianfrocca. Le loro creazioni hanno saputo incantare per la freschezza e l'originalità.

La *RUN FOR VDB* non sarebbe la stessa senza il prezioso contributo delle associazioni sportive locali, che sono ormai un'anima integrante della manifestazione. Un ringraziamento di cuore va alla ASD *Bushido Tivoli*, alla ASD *Quanta fretta ma dove corri*, alla ASD *Casiano Sporting Club*, al *Nordic Walking Outdoor Sports* e al *Next Dance Studio* per la loro partecipazione entusiasta e il loro spirito di squadra.

E per rendere l'atmosfera ancora più frizzante e coinvolgente, quest'anno la



Sarin animazione

calorosa e coinvolgente animazione di "Sarin Animazione" ha letteralmente galvanizzato la piazza, facendo ballare, cantare e sorridere come non mai tutti i presenti.

Questa ondata di energia contagiosa ha reso la giornata indimenticabile! All'insegna del divertimento e della

tanta solidarietà dimostrata da tutti i partecipanti e dagli sponsor, la *RUN FOR VDB 2025* si è confermata ancora una volta un evento capace di unire la Comunità Tiburtina che non abbandona mai il Villaggio don Bosco.

Vi aspettiamo sempre più numerosi a maggio 2026!



Lo staff Run For VDB

VILLA D'ESTE

Ripristinata la Grotta di Diana

Dopo 50 anni, il restauro consente la riapertura del Ninfeo



Foto Anna Maria Parattoni

Taglio del nastro, il 5 maggio scorso, in uno dei due siti UNESCO di Tivoli: a Villa d'Este, grazie alla preziosa collaborazione con la Maison Fendi, è stato possibile restaurare e, dopo un anno di intenso lavoro, riaprire al pubblico la Grotta di Diana, a seguito di un restyling da 2 milioni di euro.

Emozione e soddisfazione nelle parole del dott. Andrea Bruciati, da otto anni nella Direzione del sito, che ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno

permesso la restituzione al pubblico di un'altra delle *Meraviglie* della residenza estense: un grazie al contributo di ognuno, e soprattutto alla prestigiosa Griffe, per il prezioso scambio di fiducia, stima e professionalità.

Fendi, in realtà, in linea con la sua mission, è intervenuta sulla "pelle, sui vestiti della grotta, chiusa da cinquant'anni, restituendo i colori perduti" nello straordinario e unico ecosistema culturale della dimora del cardinale Ippolito II.



Foto Anna Maria Parattoni

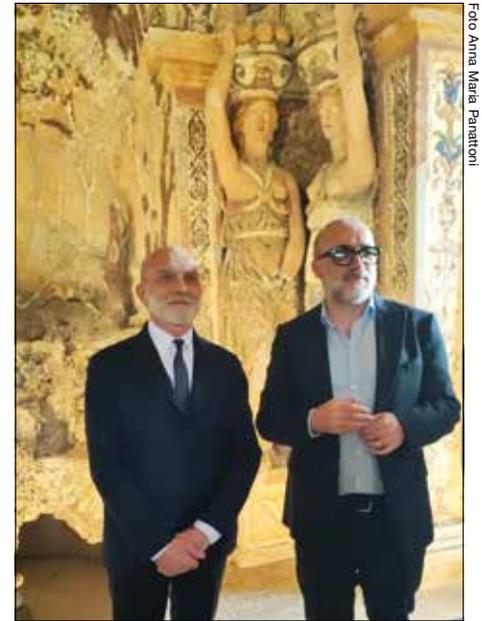


Foto Anna Maria Parattoni

Nella grotta il Direttore A. Bruciati con il Presidente della Maison Fendi

Il taglio del nastro con il sindaco, il Direttore di Villae e il Presidente della Maison Fendi



Foto Anna Maria Parattoni



Foto Anna Maria Parattoni



Foto Anna Maria Parattoni

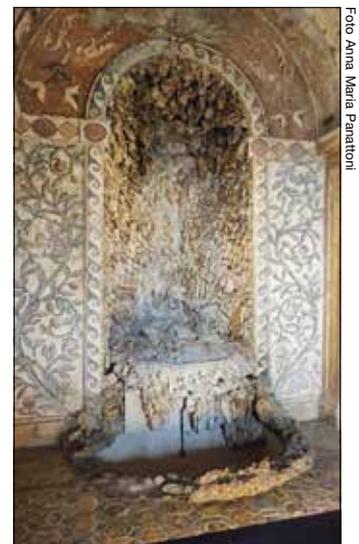


Foto Anna Maria Parattoni

Alcuni dettagli della Grotta di Diana

La città in preghiera per l'arrivo di Maria di Quintiliolo

Prima domenica di maggio: a Tivoli rientra la Madonna di Quintiliolo.

La tradizione è antica: l'immagine, legata alla tradizione che connette il mese mariano alla vocazione agricola del territorio di Tivoli e alla necessità di tutela della Salute (degli uomini e del bestiame) e alla richiesta di Abbondanza (delle messi e del raccolto) lascia il Santuario extraurbano a lei dedicato per essere accolta all'interno dello spazio cittadino.

Alla Corporazione dei Butteri di Tivoli sono affidati la protezione e il trasporto del veneratissimo simulacro.

Tutti accorrono con trepidazione per abbracciare la Madre che torna a casa: le autorità civili e militari, i religiosi e le religiose, le confraternite, le associazioni, la Banda Città di Tivoli, i Volontari, grandi e piccini, tutti partecipi di una grande gioia che inonda i cuori.



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

L'arrivo in Cattedrale



Foto Giancarlo Lenzi



Foto A.M.P.

Quest'anno non c'è stato il tradizionale "sparo di Maggio", a seguito del lutto per la scomparsa di Papa Francesco



Foto A.M.P.

Don Benedetto è sceso dal Villaggio per accogliere la Madre di Quintiliolo



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

continua alle pagg. 10-11



Foto Giancarlo Lenti



Foto A.M.P.



Foto Giancarlo Lenti



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Gian Marco De Angelis



Foto Gian Marco De Angelis

La sosta in Ospedale: Maria soccorre tutti i suoi figli



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

Infiorata Contrada Via Maggiore

Una lunga corsia d'amore per accogliere Maria

I Maestri Infioratori di Tivoli - Contrada Via Maggiore, insieme ai colleghi di Poggio Moiano e Vicovaro, hanno lavorato per realizzare sulla strada, oltre 80 metri di decorazioni: 32 anni di fede e di impegno.

Sul lungo percorso di quadri, realizzati con fiori, elementi vegetali e segatura colorata, in via dei Sosii, è passata la Madonna di Quintiliolo, protettrice della nostra città e dei suoi abitanti.



Foto Giancarlo Lenzi



Foto A.M.P.

Anche quest'anno Lidia Tufano ha condotto la straordinaria iniziativa



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Cuore di Maria



*Maria, salvaci
con l'aiuto del tuo Cuore Immacolato.*

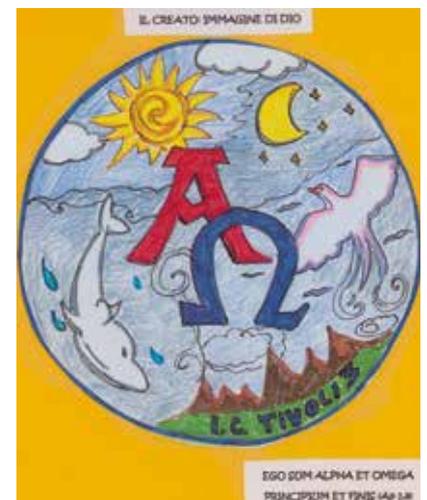
Ideato da: Filippo La Malfa
Realizzato da: Riccardo La Malfa,
Marta La Malfa, Luigi La Malfa,
Laura La Malfa, Filippo La Malfa,
Carmela Termopoli,
Maria Rita Gentili

"Amabile" tentazione



Realizzato da:
POGGIO MOIANO

Il Creato immagine di Dio



Ideato e realizzato da:
alunni delle classi quinte
del plesso
"M. Teresa di Calcutta"
di Tivoli III - Villa Adriana

Sbulloniamoci



*A chi ha subito il peso delle parole
e dei gesti crudeli, ricorda:
il tuo valore non dipende
da chi cerca di spegnere la tua luce.
Sei forte, unico e meriti rispetto.
Insieme possiamo spezzare il silenzio
e costruire un mondo senza bullismo.*

Ideato da: Maria Cristina Sansonetti
Realizzato da:
Maria Cristina Sansonetti,
Sara Elmokadem, Simone Caterinozzi

La via delle api



*“L’ape è la più piccola
tra gli esseri alati,
ma il suo prodotto è il migliore
fra le cose dolci”.*

(Sir 11, 3)

Ideato da: Daniele D’Elicio
Realizzato da: Daniela D’Elicio,
Chiara De Santis, Carlo De Santis

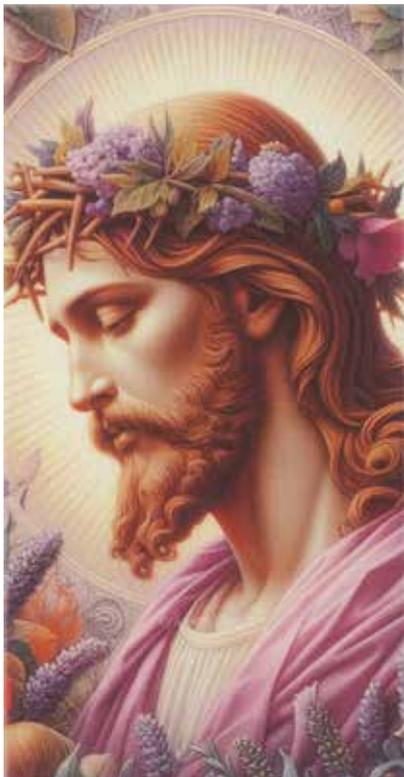
L’inclusione



*La diversità è negli occhi
di chi la guarda.*

Realizzato da:
i Ragazzi di “ColtiviAmolavita” ODV

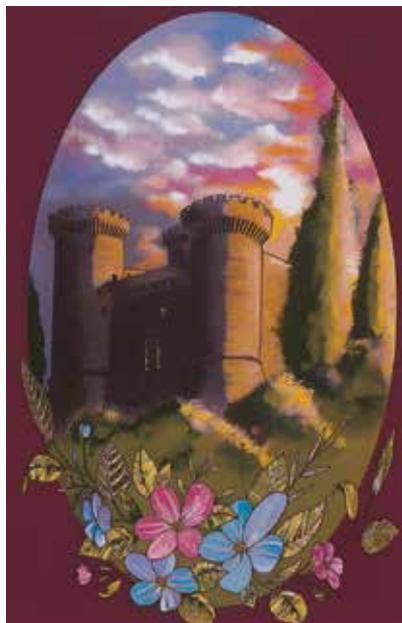
Volto di Cristo



*Non parlare mai di Amore e Pace.
Un uomo ci ha provato
e lo hanno crocifisso.*

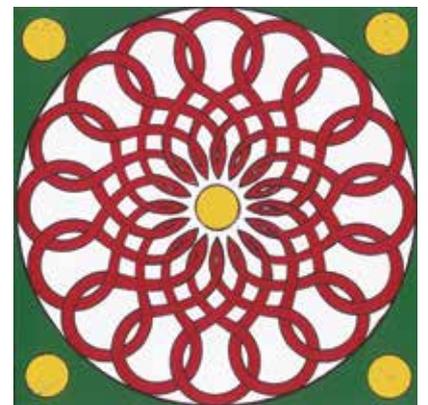
Ideato da: Antonella Santolamazza
Realizzato da: Rita Castorani,
Maurizio Facioni, Pierluigi Timperi,
Francesca San Filippo
Lunotto ideato da: Pierluigi Timperi

**Rocca Pia - Tivoli,
nostra fortezza**



*Come in passato la Rocca Pia
fu una fortezza per noi tiburtini,
Tu, Maria, sei “fortezza inespugnabile”
della nostra fede.
Sei la donna forte, coraggiosa e umile,
scelta da Dio.
Affidiamo a Te le nostre preghiere,
certi che le custodirai nel Tuo Cuore.*

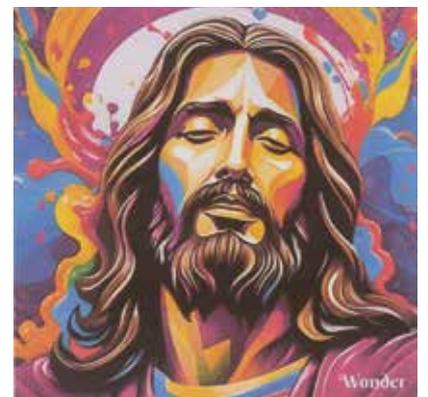
Disegnato da: Ilaria Cascalisci
Realizzato da: Daniela Caponera,
Federica Paolacci, Ilaria Cascalisci,
Claudia Cascalisci, Elena Cenci,
Alice Cenci, Diego Cenci



Ideato da: Vincenzo Felici, Mariano
De Bonis (detto Romoletto)

Realizzato da:
Vincenzo Felici, Giuseppe Felici,
Cecilia Felici, Filippo Minati,
Romoletto

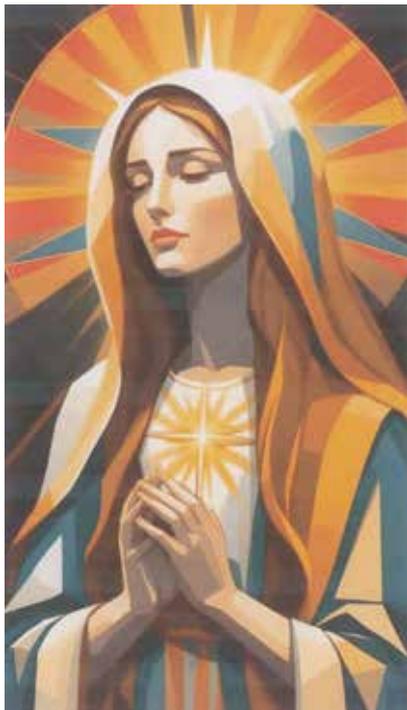
Ti benedica il Signore



Ideato da: Manuel Bitocchi

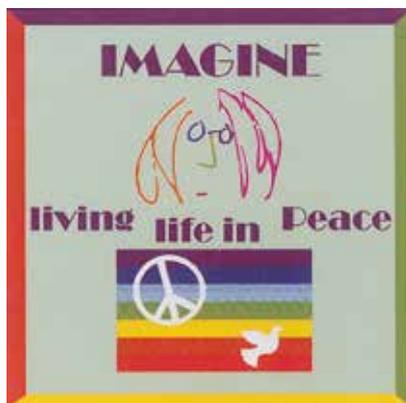
Realizzato da:
Manuel Bitocchi, Nadia Gelorni,
Leyla Ismaili, Erika Fratini,
Greta Palombi, Laura Sabantonio

continua alle pagg. 14-15

Maria, Regina di Pace

*Vergine Santa,
nella tua dimora gloriosa
non dimenticare
le tristezze della terra.
Rivolgi uno sguardo di bontà
su coloro che soffrono
e dona a tutti
la speranza e la pace.*

*Ideato da: Giorgia Faeti, Mara Gelorni
Con la collaborazione di:
Giorgia Faeti, Daniel Grecu,
Fabio Marini, Marta Marini,
Mara Gelorni, Aldo Faeti*

Desiderio di "Pace"

*Tutto quello che chiediamo
è di dare una possibilità alla pace.*

JOHN LENNON

*Ideato da: Giacomo De Rosa
Realizzato da: i componenti de
"Il bivio" e "L'allegria compagnia,
per un sorriso in più"*

Le porte della vita

*La porta, nell'immaginario collettivo, è
associata a significati e simboli
molto complessi, secondo l'epoca
e il luogo di riferimento, perlopiù legata
all'idea di passaggio,
chiusura e apertura.*

*La porta aperta potrebbe simboleggiare
il punto di arrivo di una persona
in cerca di condizioni di vita migliori
di quelle nelle quali vive.*

*La porta è un'apertura che permette
di passare da un ambiente a un altro.*

SPERANZA =
PROSPETTIVA POSITIVA
NEI CONFRONTI DEL FUTURO

*Ideato da: Annamaria Pisani
Realizzato da: Marco Pisani,
Manuel Paciarelli, Arianna Meloni,
Vincenzo Latini, Annamaria Pisani,
Vincenza Pisani*

"Luce" - Giubileo 2025

*"Il Giubileo ci insegna
a essere tutti Pellegrini di Speranza,
portando Luce in questo mondo diviso
e pieno di oscurità".*

*Ideato da: Micaela Sanelli
Realizzato da: Emanuele Saad Abadir,
Veronica Saad Abadir, Elena Voli*

I sogni volano sempre in alto!

*Ideato da: Aurora Zapponi
Con la collaborazione di:
Matteo Zapponi, Arianna Tirelli*

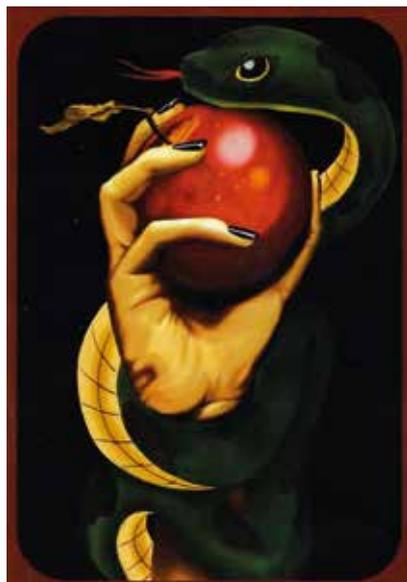
I diamanti del Cielo

*Per Claudio e tutti i Ragazzi di Tivoli
volati in Cielo*

*Ideato da: Pamela Fruci
Realizzato da: Pamela Fruci,
Paola Sordini, Nadia Censi,
Paola Spiridigliozzi,
Emanuele Federici*



Il peccato originale



Incredulità

“No, non morirete affatto” (Genesi 3:4)
Il serpente additò Dio come bugiardo, dichiarando che non sarebbe accaduto quanto da Dio Enunciato.

Superbia

“...sarete come Dio...” (Genesi 3:5)
La tentazione di essere come Dio era qualcosa di davvero appetibile.

Ribellione

“...prese del frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito, che era con lei, ed egli ne mangiò”.

Colpevoli fin dalla nascita di un peccato che non abbiamo commesso.

Ideato da:
Roberta Galli

Realizzato da:
Roberta Galli, Antuane Davila,
Leonardo Nicotra, Luigia



Foto A.M.P.

La Pace nel Mondo



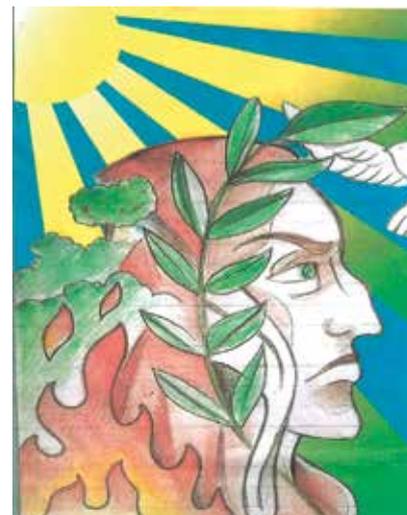
*Pace non è solo il contrario di guerra,
non è solo lo spazio temporale
tra due guerre... Pace è di più.
È la legge della vita.
È quando noi agiamo in modo giusto
e quando tra ogni singolo essere
regna la giustizia.*

Ideato da:

Sara Diotallevi

Realizzato da: Sara Diotallevi,
Giuseppe Cetrangolo,
Azzurra Cetrangolo

760° del Sommo Poeta

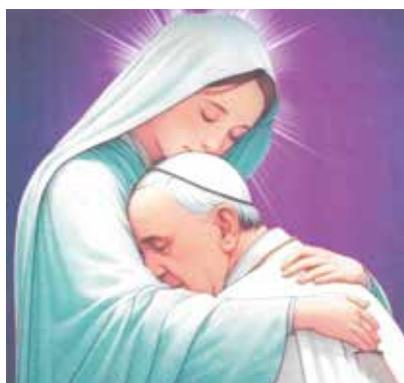


*“Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e conoscenza”.*

Ideato da:

Valentina Esposito, Alessio De Santis

Realizzato da: Valentina Esposito,
Andrea Tosi, Carmela Villani,
Rita Villani, Simona Salvati,
Emanuela Tosi



*“Quando il cammino della vita
si fa pesante e ci avviciniamo
al tramonto, non siamo soli:
Maria ci sta accanto,
come Madre premurosa,
pronta a presentarci a Gesù,
il Signore della Vita”.*

PAPA FRANCESCO

Ideato e realizzato da:
INFIORATORI VICOVARO



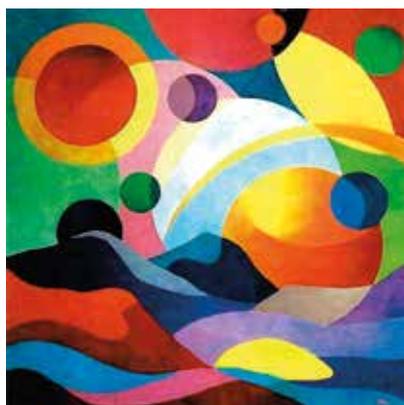
Il mondo a colori

*La Vita è un'enorme tela:
rovescia su di essa tutti i colori
che puoi.
Sogna la tua vita a colori,
questo è il segreto della felicità.*

Ideato da:

Caterina Tufano

Realizzato da: Caterina Tufano,
Riccardo Dell'Olio, Carlo Panzarino,
Piera Zambati, Fortunata Tufano,
Khira Roazzi, Maria Teresa Proietti



PRIMA DOMENICA DI MAGGIO

A Via Colsereno: quadri, giochi e impegno sociale

L'ultimo tratto di Via Colsereno, fino a piazza San Vincenzo, è lo spazio che l'Associazione "Le porte belle" ha dedicato, il 4 maggio scorso, a 12 quadri realizzati insieme ai bimbi della scuola Tivoli 2 - Tivoli centro "I. Giordani" (classi 2 A e 2 B).

Nel pomeriggio odierno, giochi d'inclusione e raccolta fondi con l'Associazione "Vivere a colori".



Foto Anna Maria Parattoni



Foto Anna Maria Parattoni



Foto Anna Maria Parattoni



Foto Anna Maria Parattoni



Foto Anna Maria Parattoni



Foto Anna Maria Parattoni



Foto Anna Maria Parattoni



Foto Anna Maria Parattoni



Foto Anna Maria Parattoni

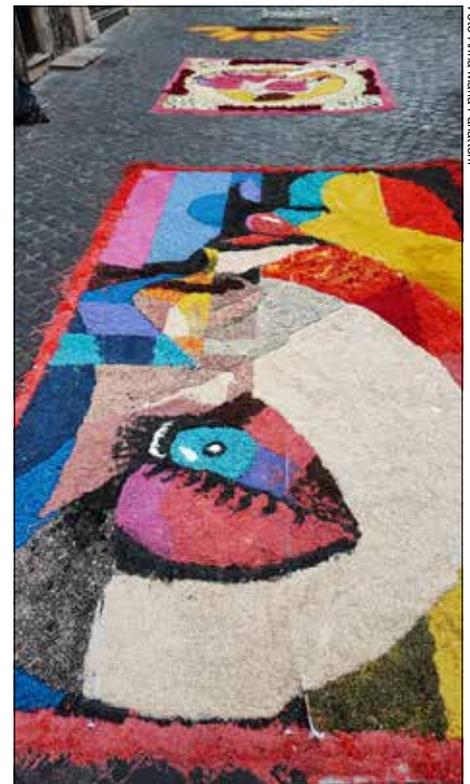


Foto Anna Maria Parattoni



Foto Anna Maria Parattoni



Foto Anna Maria Parattoni

TIVOLI - VIA PALATINA

152 sfumature di colore

Un tappeto artistico con materiali naturali e di riuso

di A.M.P.



Foto Anna Maria Parattoni



Foto Manuel Brancati

Anche in via Palatina il 4 maggio è festa: la strada, con materiali naturali (cenere, segatura, gusci d'uovo trattati...) e di riciclo si veste d'arte.

25 quadri artistici, 152 sfumature di colore per dar vita a temi di attualità, personalità, eventi, impegno e solidarietà.

Adulti e piccini collaborano a realizzare quadri, sposando il pensiero di Frida Kahlo che adorava dipingere i fiori per non sciuparli.



Foto Manuel Brancati

DIPINGO FIORI PER NON FARLI MORIRE
cit. Frida Kahlo

Ideato e realizzato da: Michela Mosti,
Rosaria Labate, Giorgia Pellegrini



Foto Anna Maria Parattoni

"#Tutti giù", il "LabOratorio Don Bosco" sono nelle fasi finali dei lavori, coordinati da A. Lattanzi; a loro, come consuetudine, si sono aggiunti anche i giovani del Villaggio "Don Bosco" di Tivoli, intenti a realizzare il logo che accompagnerà la corsa tiburtina di beneficenza di domenica prossima.

L'atmosfera è allietata dall'esecuzione del coro gospel diretto dalla vocalist J. Pezone.



Foto Manuel Brancati

IL NOSTRO LOGO

Ideato da: Roberto Angeletti
Realizzato da:
Alicia Caturano, Francesco Ceravolo



Foto Anna Maria Parattoni

SANGUE DONATO PER LA VITA

Ideato da: Alessandra Lattanzi
Realizzato da:
Ilaria Razzovaglia, Sonia Mazzolini,
Martina Millozzi, Livia De Carlo, Flo Magini



Foto Anna Maria Parattoni



Foto Manuel Brancati

PER OGNI FINE C'È UN NUOVO INIZIO

Non ti chiedo miracoli o visioni, ma la forza di affrontare il quotidiano. Preservami dal timore di poter perdere qualcosa della vita. Non darmi ciò che desidero, ma ciò di cui ho bisogno. Insegnami l'arte dei piccoli passi.

Ideato e realizzato da: Fabiana Faraldi,
Roberta De Propris, Eleonora Penna,
Michela Iori



Foto Manuel Brancati

IL LEONE

Ideato da: Tuttigiù
Realizzato da: i bambini della scuola dell'infanzia paritaria San Getulio sezione Farfalle e sezione Coccinelle



Foto Manuel Brancati

continua alle pagg. 18-19



Foto Manuel Brancati



Foto Manuel Brancati



Foto Manuel Brancati

IL CALDO ABBRACCIO

Ideato da:
Alessandra Lattanzi, Ombretta Ronci
Realizzato da: Ombretta Ronci,
Alessandra Lattanzi, Simona Lattanzi,
Roberta Ruta, Mariella Nanni, Rosa Andreani

FIORI, GEOMETRIE E COLORI

Ideato da: Rachele Chioccia
Realizzato da:
Rachele Chioccia, Livia Bizzoschi

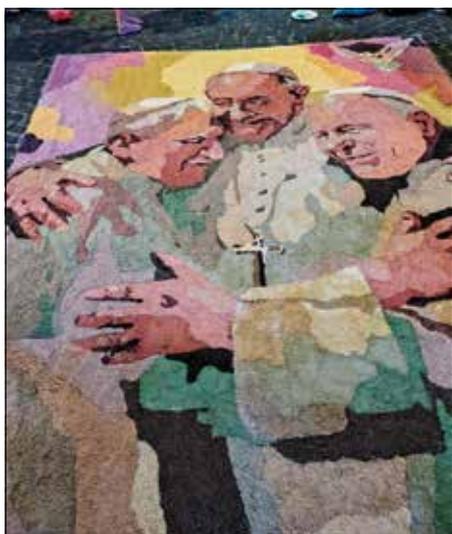


Foto Manuel Brancati



Foto Manuel Brancati



Foto Manuel Brancati

**CHI HA TANTO ODDIO NEL CUORE
HA SOLO BISOGNO DI UN FIORE**

Ideato e realizzato da:
Francesca Romana Penna,
Erica e Ilaria Gonnella,
Ginevra ed Edoardo Cecchetti,
Matteo Scardini, Antonio Coronella,
Greta Ricci

I FIORI COLORANO IL CUORE D'AMORE

Ideato da: Gabriele Felici
Realizzato da:
Gabriele Felici, Vittoria Berti, Greta Rondoni



Foto Manuel Brancati



Foto Manuel Brancati

IL PAPA DELL'ABBRACCIO

L'arte non è un lusso, ma una necessità dello spirito. Educare alla bellezza significa educare alla speranza.
Papa Francesco

Realizzato da:
LabOratorio Artistico Don Bosco
Direzione artistica: arch. Pierluigi Pastori

LOOP FLOREALE

Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più grande forma d'arte che si possa desiderare.
Andy Warhol

Ideato da: Francesco Marini
Realizzato da:
Cristina Lenti, Francesco Marini,
Federico Conti, Raoul Marini



Foto Manuel Brancati

**"IO SONO LA PORTA, SE UNO ENTRA
PER ME SARÀ SALVATO" (Gv 10, 9-10)**

Ideato da:
Maria Paola Bramosi, Cecilia Martella
Realizzato da: Maria Paola Bramosi,
Cecilia Martella, Isabella Manni, Elisa Ricci,
Ilaria Bruno, Ludovica Bonura, Flavia Foschi



Foto Manuel Brancati

LA FACCIA DI FRIDA KHALO

Realizzato direttamente a terra dalla artist street iraniana Feresheteh



Foto Manuel Barncati

FIORIRE PENSIERI

Ideato da: Alessandra Vespasiani
Realizzato da: Alessandra Vespasiani, Vania Vespasiani, Irene Balsamo, Mauro Quondansanti



Foto Manuel Barncati

BUONA LA PRIMA!

Ideato da: Francesca e Sara Lollobrigida
Realizzato da: Francesca e Sara Lollobrigida, Daniele Proietti, Francesco Bucci



Foto Manuel Barncati

DIPINGO IL TEMPO DEI FIORI

Ideato da: Paola Monnanni, Annamaria e Francesca Tommasi
Realizzato da: Annamaria e Francesca Tommasi, Paola Monnanni, Sofia e Fabio Massimo Campi



Foto Manuel Barncati

FIORISCI DOVE TORNÌ

Ideato e realizzato da: Tania Baumann, Samuele De Simone



Foto Manuel Barncati

DOVE FIORISCE L'AMORE

Ideato da: Francesca e Benedetta Morelli
Realizzato da: Francesca Morelli



Foto Manuel Barncati

SFUMATURE IN FIORE

Ideato e realizzato da: Elisabetta Stramazzi, Monica Farella



Foto Anna Maria Parantoni



Foto Manuel Barncati

IRIS, ARCOBALENO DELLA SPERANZA

Dal greco iris o iride, messaggera degli dei, simboleggiata dall'arcobaleno che annuncia il ritorno del sole, immagine di Dio per eccellenza.

Ideato da: Elisabetta Felici, Cinzia Lancia
Realizzato da: Elisabetta Felici, Cinzia Lancia, Letizia Benigni



Foto A.M.P.



Foto Manuel Barncati

L'ANNUNCIAZIONE

Ideato e realizzato da: Sara Viotti



Foto Manuel Barncati

UN PORTO SICURO

TIVOLI - GEMELLAGGIO CON YUGAWARA

Ideato da: Alessia Allocca
Realizzato da: Alessia Allocca, Serena Viglietta, Umberto Salvatori



Foto Manuel Barncati

RESPIRA... C'È VITA

Ideato e realizzato da: Claudia Mecci, Lavinia Spano



Foto Manuel Barncati

PIAZZA PALATINA 9

Ideato da: Roberto Angeletti
Realizzato da: Roberto Angeletti, Sara Colia, Susanna Casini, Sara Tiberi, Giusy Cantarella

Ballando sull'Infiorata

di G.L.

Il Gruppo Ballerino de "L'Allegra Compagnia, per un sorriso in più" è stato invitato a esibirsi domenica 4 maggio 2025 durante i Festeggiamenti della 32ª Infiorata. I numerosi balli "social" presentati hanno coinvolto il pubblico presente che a fine spettacolo si è mescolato con il gruppo continuando a ballare con loro. Un momento di puro divertimento e condivisione con tutti i presenti.



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

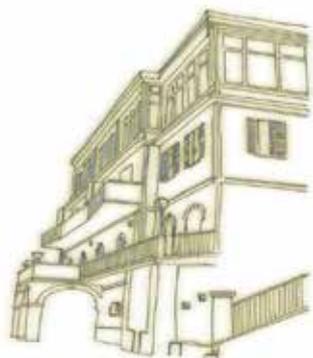


Foto A. Di Giuseppe



Foto A. Di Giuseppe

Il pomeriggio è stato allietato dalle sempre presenti Tamburellare tiburtine e da L'Allegra Compagnia



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Villaggio Don Bosco: bando di reclutamento per educatore

Si rende nota l'erogazione di un bando per il reclutamento di un Educatore professionale per impiego di servizio presso la comunità "Villaggio Don Bosco" di Tivoli in servizio educativo per minori.

Mansione: operare nel raggiungimento degli obiettivi generali e specifici dei minori ospiti del "Villaggio Don Bosco", collaborare con l'Equipe educativa e con tutte le altre figure professionali incentivando l'autonomia e la partecipazione sociale degli utenti riferite alle dinamiche comunitarie ed esterne. Il candidato dovrà supportare i ragazzi nei compiti e nelle loro necessità quotidiane, lavorerà su turnazioni settimanali stabilite (tra cui i notturni ed eventualmente festivi), si occuperà di monitorare e di mantenere in ordine gli spazi a uso specifico dei ragazzi; si occuperà di assicurare lo stato di benessere psicofisico dei minori nelle ordinarie funzioni quotidiane e comunitarie.

Termini: è possibile inviare il proprio Curriculum vitae entro e non oltre il giorno 31-5-2025 al seguente indirizzo e-mail info@villaggiodonbosco.it. Scrivere nell'oggetto della e-mail "Curriculum Educatore Professionale".

Ente richiedente: Fondazione Villaggio Don Bosco, Strada Don Nello del Raso 1, 00019 Tivoli (RM).

Destinatari: il bando è aperto ad ambosessi, di età minima maggiore, con compimento già del diciottesimo anno di età. Sarà preferenziale l'aver già lavorato in strutture educative per minori, in comunità organizzate per l'accogliimento, accudimento, educazione e ri-educazione di minori in condizioni di svantaggio sociale, minori stranieri non accompagnati, minori allontanati dalle famiglie in fase transitoria o permanente.

Numero Educatori: 1.

Monte ore settimanali: 38 ore.

Durata: contratto a tempo determinato con possibile proroga.

Contratto: CCNL Uneba.

Requisiti: per poter accedere al bando per l'educativa, è necessario essere in possesso dei seguenti titoli abilitanti:

- Laurea in Scienze dell'educazione e formazione socio-pedagogica (L19);
- Laurea in Educazione Professionale socio-sanitaria L/SNT2;
- Scienze pedagogiche LM85.

Criteri di valutazione: per la scelta del candidato la Fondazione Villaggio Don Bosco si avvarrà di due forme di valutazione:

1. Analisi del curriculum vitae;
2. Colloquio conoscitivo (solo per i candidati che supereranno il punto 1).

Livello di autonomia:

- in possesso di Patente B;
- disponibilità a lavorare in turni e festivi;
- capacità organizzativa e funzionale del lavoro;
- capacità al lavoro in Team.

Organo di Valutazione: Il Consiglio della Fondazione Villaggio Don Bosco nominerà una commissione di 4 componenti a cui si aggiungerà a garanzia di regolarità, nonché a supervisione di tutte le procedure selettive, il Presidente in carica che avrà per compito assicurare legittima valutazione e trasparenza.

Cause di non ammissione: coloro che sono parenti o affini fino al quarto grado di almeno 1 membro della Commissione Valutativa e incompatibilità professionale con altri servizi e/o professioni.

Cause di esclusione: la Commissione non accetterà:

- i curricula che i candidati hanno inviato oltre i termini stabiliti;
- i curricula che non presentano i requisiti formativi richiesti;
- cause di immoralità giuridica e personale;
- condotta personale non adeguata al contesto educativo.

Tivoli, 10-5-25

Il Presidente ing. Mario Minati

Lavoro di squadra

I Ragazzi del Villaggio si sono cimentati con gioioso entusiasmo nella realizzazione di uno dei quadri del tappeto artistico di Via Palatina che ha adornato Tivoli tra il 3 e il 4 maggio scorsi.

Hanno realizzato l'immagine stampata sulle magliette della *Run for VdB* di domenica 11 maggio.



A TIVOLI

La bellezza nel destino

La presentazione del libro di Urbano Barberini

di M. Antonietta Coccanari de' Fornari

Il 9 maggio a Tivoli nella chiesa di San Vincenzo è stato presentato il libro *La bellezza nel destino* di Urbano Barberini Colonna di Sciarra Riario Sforza, in presenza dell'Autore, intervistato dal dr. Alain Vidal delegato vescovile per la Cultura della Diocesi di Tivoli e Palestrina, e dalla prof.ssa Maria Antonietta Coccanari de' Fornari psichiatra e giornalista, dopo il Saluto del Sindaco dr. Marco Innocenzi e del Vescovo S.E. mons. Mauro Parmeggiani che ha anche concluso l'incontro con un commento sentito ed emozionante che rimandava in particolare agli elementi evangelici e spirituali contenuti nel libro e negli interventi dell'Autore.

Proprio appena eletto il nuovo Pontefice Leone XIV, ci occupavamo di un libro che racconta la storia della grande famiglia che vide proprio nella figura di Urbano VIII (con Martino V, Sisto IV e Giulio II, uno dei quattro dell'albero genealogico del principe) il Papa che attraverso l'Arte del Bernini e lo stemma con le api operose e produttrici di dolcezza, volle ridare a Roma lo splendore della

tradizione. Lo sfondo politico e sociale che giunge ai nostri giorni, si sviluppa, con toni ora solenni, ora drammatici, ora comici, ora poetici, anche nella storia personale di Urbano Barberini, allevato soprattutto da nonna Nadia (la bellissima signora in copertina), vita ricca di fortuna e di dolore, che con tenerezza struggente racconta di capitolo in capitolo al figlioletto Maffeo, "piccolo figlio del cielo, piccolo frammento di stelle", una eredità che è ininterrotto sprone al coraggio, alla forza, all'energia, alla Bellezza.

Quella bellezza che la famiglia ha disseminato nei capolavori romani, e nella figura di tanti personaggi tra i quali spicca un Maffeo vissuto a cavallo tra l'800 e il '900, parlamentare, mecenate, fondatore del Teatro Quirino e sostenitore della testata "La Tribuna", colui che lancia la popolarità di un giovane d'Annunzio e di altre firme importanti del secolo scorso.

Il libro ricorda anche le contese familiari per il baliaggio spettante alla sua linea primogenita e conclusosi con giu-



SAN VINCENZO

URBANO BARBERINI
La bellezza nel destino
La vita, il potere,
l'eredità della famiglia Barberini

**Venerdì 9 maggio
ore 18.30**

Chiesa di San Vincenzo
Via di San Vincenzo
TIVOLI (ROMA)
Urbano Barberini
presenta il suo libro

Dialogano con l'autore:
Alain Vidal
Delegato Vescovile per la Cultura
della Diocesi di Tivoli e di Palestrina e
**Maria Antonietta Coccanari
de' Fornari**

Sarà presente per un saluto
S.E. Mons. Mauro Parmeggiani
Vescovo della Diocesi di Tivoli e di Palestrina

Sperling & Kupfer

sto riconoscimento, così come il noto problema della discarica nella zona archeologica, la valorizzazione anche culturale del possedimento di Ponte Lupo e l'esperienza di Assessore al Comune di Tivoli con la collaborazione decisiva della contessina Rita Lolli di Lusignano, presente in sala.

Ogni piccola e grande conquista nella vita di Urbano Barberini appare come la realizzazione di un compito. E perciò il volume si apre con una lunga citazione di Jung, lo psicoterapeuta che indica, tra i compiti, quello di completare quanto rimasto incompiuto dagli avi, aprendo la strada a quel filone che vede nell'analisi delle realtà transgenerazionali (cfr. anche il libro *La Sindrome degli Antenati* della Schutzenberger), un punto decisivo per riconoscere il Senso della Vita. Jung è anche il teorico della Sincronicità, delle coincidenze significative, dell'idea che nulla accada mai per caso. E allora ecco che tante sincronicità straordinarie disseminano la vita di quest'uomo che, nonostante la smaglianza del nome, ha conosciuto travaglio e solitudine, ma che ha saputo cogliere l'insegnamento di tante esperienze, e il dono di tanti incontri, come quello con Franca Valeri con la quale, quasi "seconda mamma", percorre un lungo cammino felice di attore e di persona.

"Mi manca il suo braccio che si appoggiava a me e mi sosteneva".

A lei, all'amata moglie Viviana conosciuta nello stesso giorno in cui conobbe l'attrice, e all'amato piccolo Maffeo, questo libro bello e appassionante è dedicato.





8 MAGGIO 2005 – 8 MAGGIO 2025

Il Museo Diocesano Prenestino di Arte Sacra compie 20 anni

ARTE E FEDE AL MUSEO

Museo Diocesano Prenestino di Arte Sacra
2005 - 2025

MAGGIO 2025

- Festa di apertura dell'anno anniversario
- Concerto dei Cori diocesani
- Apertura della Mostra sul 20° anni
- Laboratori sulla lettura nell'ambito del Maggio dei Libri (in collaborazione con le Biblioteche Diocesane)

GIUGNO 2025

4 GIUGNO 2025 - ORE 20.30

- Lunga Notte della Chiesa: concerto a Sant'Egidio
- Prospetto Grest
- Inaugurazione dell'angelo Kids: giochi didattici per bambini e ragazzi

LUGLIO - AGOSTO 2025

- Mostra: "La Comunità parrocchiali in mostra"

SETTEMBRE 2025

27 - 28 SETTEMBRE 2025

- Giornate Europee del Patrimonio

OTTOBRE 2025

- Conferenza sui restauri effettuati durante i 20 anni del Museo

DICEMBRE 2025

- Laboratori di Avvento

GENNAIO 2026

- Mostra Cartoline di Palestrina

MARZO 2026

- Laboratori di Quaresima

APRILE 2026

- Inaugurazione di un'opera artistica realizzata dagli alunni dell'Istituto Artistico Malosso di Cave

MAGGIO 2026

8 MAGGIO 2026 - ORE 18.30

- Chiusura dell'anno anniversario con festa

CONTATTI: paolobianchi@diocesaitivoli-palestrina.it
Tel. 0746/81229 - 0746/812222
fax 0746/812212

In occasione dell'anniversario di apertura del *Museo Diocesano Prenestino di Arte Sacra*, nella sala di Sant'Egidio è stato allestito un drappo riassuntivo che mette in evidenza gli eventi più importanti che hanno segnato i primi venti anni di storia dell'istituto culturale della Diocesi di Palestrina, dall'inaugurazione all'ultima mostra a Seul, che ha visto coinvolto il dipinto attribuito a Caravaggio custodito nella pinacoteca del Museo.

Da giovedì 8 maggio inoltre è online sul sito il *tour virtuale* delle sale del Museo Diocesano, realizzato in ambito di PCTO dagli alunni Alessandro Anghel, Mirko Pacifici e Alessio Puttini della classe VA TAS dell'Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "Rosario Livatino" di Palestrina, coordinati dalle professoressa Cristina Cerreti e Valentina Rori.

Oltre ai ragazzi che hanno realizzato il tour virtuale ringraziamo gli studenti della classe VA, indirizzo grafico, dell'IISP "Livatino", che hanno elaborato proposte per la locandina di "Venti anni venti eventi", e Desiré Berardi, autrice del logo dell'anno anniversario.

Gli alunni sono stati coordinati dalle professoressa Alessandra Fiasco e Serenella Nero.

Un ricordo di profonda gratitudine lo rivolgiamo a Peppino Tomassi e mons. Vito Cinti, che nell'immaginare e realizzare il Museo Diocesano Prenestino di Arte Sacra hanno investito passione ed energie infinite.

Per questo anniversario sono in programma altri eventi di cui daremo notizia.

Per restare sempre aggiornati, seguite il sito del Museo e la sua pagina Fb insieme alle pagine cartacee e virtuali del *Notiziario Tiburtino*.

DIOCESI DI TIVOLI E PALESTRINA

Convegno Ecclesiale Diocesano

CONVEGNO ECCLESIALE DIOCESANO

NOI PIETRE VIVE

Alla riscoperta della vocazione battesimale

DOMENICA 15 GIUGNO 2025
SANTUARIO N.S. DI FATIMA
IN SAN VITTORINO ROMANO

Ore 15,30: Accoglienza e preghiera di inizio
Salute e introduzione del Vescovo
S. E. Mons. Mauro Parmeggiani,
Vescovo di Tivoli e di Palestrina

Ore 17,00: Introduzione ai lavori di gruppo
di lavoro

Ore 18,30: Conclusione e ritorno dei
facilitatori di gruppo con il Vescovo

Una Chiesa di battesimi
conoscere il loro senso:
Intervento di S. E. Mons. Stefano
Gualtieri, Vescovo di Latina
Terracina-Sezze-Priverno
Presidente della COMECE

Per iscriversi al Convegno (inviare il paragrafo
e compilare una scheda anagrafica e partecipativa) è
necessario inviare il tutto a: paolobianchi@diocesaitivoli-palestrina.it
entro e non oltre il 12 giugno 2025.

diocesaitivoli-palestrina.it

Domenica 15 giugno 2025, a partire dalle ore 15,30 al Santuario di N. S. di Fatima a San Vittorino Romano (Via Ponte Terra, 8 - San Vittorino Romano) si terrà il Convegno Ecclesiale Diocesano sul tema *NOI PIETRE VIVE - Alla riscoperta della vocazione battesimale*.

Il programma: **ore 15,30** - Accoglienza e preghiera di inizio Convegno; Saluto e introduzione di S.E. Mons. Vescovo Mauro Parmeggiani. A seguire, *Una Chiesa di battezzati consapevoli del loro essere* - Relazione di S.E. Mons. Mariano Crociata, Vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno e Presidente della COMECE; **ore 17,00** - Introduzione ai lavori di gruppo e gruppi di lavoro su alcuni punti della Relazione di S.E. Mons. Crociata; **ore 18,30** - Restituzione finale al Vescovo Mauro da parte dei facilitatori dei gruppi.

Le conclusioni del Convegno saranno quindi raccolte affinché possa poi redigere la Lettera Pastorale che guiderà il cammino della nostra Chiesa di Tivoli e di Palestrina nell'anno 2025-26. È di fondamentale importanza la partecipazione a questo appuntamento ecclesiale al quale il Vescovo, tramite le Parrocchie, le Aggregazioni Laicali e i singoli Istituti Religiosi invita a iscriversi compilando la scheda di partecipazione che dovrà giungere alla Segreteria del convegno alain.vidal@tivoli.chiesacattolica.it non oltre lunedì 9 giugno 2025.

Al convegno sono invitati a partecipare anche i sacerdoti e in particolare i Parroci che in quel pomeriggio potranno sospendere le celebrazioni delle Sante Messe nelle loro comunità. Nella delegazione di ogni realtà sarà bene tener presente, per quanto possibile, di inserire uomini e donne e alcuni giovani.

Al "Rosmini", Stelle tra i fornelli

Professori d'eccezione all'I.I. e F.P. "A. Rosmini" di Tivoli

di Simone Pacifici

Come vi abbiamo già anticipato sulla nostra pagina Facebook, l'anno scolastico che sta per volgere al termine è stato molto intenso e impegnativo per gli studenti del corso "Operatore della ristorazione - Cuoco" dell'Istituto Istruzione e Formazione Professionale "A. Rosmini" di Tivoli.

Il professor Tiziano Zuccari e i colleghi di corso, con passione e dedizione, hanno programmato un calendario ricco di eventi molto prestigiosi facendo arrivare nei laboratori di cucina importanti chef stellati che, mostrando una grande disponibilità, hanno prima raccontato la propria storia professionale e poi cucinato assieme ai ragazzi alcuni dei loro piatti più iconici. Anche alcuni ex allievi hanno risposto presente all'invito dei professori per raccontare la loro esperienza al "Rosmini" e il loro percorso professionale.

Un vanto per l'Istituto tiburtino e soprattutto una grande opportunità di crescita per i ragazzi.

Noi del *Notiziario Tiburtino* abbiamo avuto la possibilità di incontrare gli chef e qui vi riportiamo alcune delle frasi più interessanti, prima di lasciarvi con una bella carrellata di immagini.

Iniziamo dalla più giovane, la pastry-chef IRENE TOLOMEI del ristorante *Aroma* (1* Michelin) all'interno dell'*Hotel**** Palazzo Manfredi* a due passi dal Colosseo. Irene fu anche protagonista di una delle prime edizioni di *Bake Off Italia*.

«Penso che la chiave del successo sia il rispetto dell'equilibrio vita-lavoro. Lavorare con costanza ma elogiare questo la-



La chef Irene Tolomei con il prof. Tiziano Zuccari

voro, non siamo schiavi ma professionisti. Sono molto fiera della mia squadra e del fatto che non cambio personale da due anni ormai».

Poi è stata la volta della celebre CRISTINA BOWERMAN, chef di *Glass Hostaria* (1* Michelin) a Trastevere, chef molto attiva anche nel sociale. La sostenibilità in cucina e il ruolo delle donne nella società tra i temi a lei più cari.

«Vedo che qui siete molto fortunati, avete attrezzature e strutture che spesso molti istituti alberghi non hanno, a volte non hanno nemmeno gli ingredienti. Io sono "madrina" di due istituti e mi è stato detto che sono gli insegnanti stessi ad andare a fare la spesa. Per creare una nuova classe di ragazzi interessati al mondo della ristorazione, che è cucina ma anche sala e management, andrebbe rivisto un po' tutto, compreso un programma ormai superato».



La chef Cristina Bowerman con il sous chef e il prof. Zuccari

Ancora, un emozionato DAVIDE PULEIO, chef di *Pulejo* (1* Michelin), ristorante in zona Prati a pochi passi da Piazza San Pietro. Molto toccante il suo ricordo della sorella Giulia, morta a seguito di un incidente stradale nel 2018 a soli 25 anni. Anche lei lavorava nell'alta ristorazione come chef de rang (sala).

«Secondo me la formazione è veramente il futuro, il futuro è incerto ma in realtà siamo noi, soprattutto saranno loro. Quindi più formazione c'è e meglio sarà il loro futuro. È bello vederli crescere e posso dire che è anche emozionan-

te! Per me stare qui oggi è molto emozionante; vedere ragazzi così giovani mi dà una bella sensazione».



Lo chef Davide Puleio

Molto apprezzato anche il ritorno di DANIELE LIPPI, chef di *Acquolina* (2** Michelin) all'interno dell'*Hotel**** The First Roma Arte* vicino piazza del Popolo; Daniele è recentemente sbarcato anche nella nostra Tivoli per una recente nuova apertura.

«Spesso percepisco una certa esuberanza, forse un po' troppa per i miei gusti. Ai ragazzi dico che questa esuberanza va gestita. Questa voglia di voler subito arrivare "a dama" si ripercuote in sbagli enormi, il percorso va fatto gradualmente. Questo è un lavoro che si acquisisce con il tempo. Devono imparare a prendersi il loro tempo, assaporare ogni minuto di quello che fanno, imparare una cosa nuova ogni giorno ed entrare in questo mondo con il dovuto rispetto e la giusta dose di umiltà».



Lo chef Daniele Lippi

Vecchia conoscenza del professor Zuccari, direttamente da Serralunga d'Alba (Cn) è arrivato lo chef MICHELANGELO MAMMOLITI del ristorante *La Rei Natura* (2** Michelin) all'interno del *Boscareto Resort & Spa*****L.

«Il momento è complesso. Dopo il Covid in molti hanno rivalutato la propria vita e hanno deciso di cambiare rotta, mentre chi ha deciso di continuare ha trovato nuove soluzioni. Dopo il Covid, con la proprietà del ristorante, abbiamo deciso di cambiare rotta e di aprire solo la sera tranne il fine settimana, in modo da garantire a tutti una vita più umana. I problemi ci sono ma ci sono anche le soluzioni, se si vuole».



Lo chef Mammoliti con la sous chef Giulia

Chiude il calendario uno dei *Maestri* dell'alta cucina italiana IGLES CORELLI. Antagonista del grande Gualtiero Marchesi a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, 5***** Michelin in carriera



Lo chef Corelli tra i professori e gli alunni

oggi volto noto di *Gambero Rosso Tv* e responsabile della *Gambero Rosso Academy*.

«Ci sono imprenditori che non hanno una mentalità ristorativa, quelli che io chiamo "localari", e dopo pochi mesi chiudono l'attività e molti ragazzi si perdono. Io consiglio sempre di andare via quando vedono lo chef che urla o sbatte i piatti, tanto non impareranno nulla; quando entrano in un locale devono "sentire" se il ristoratore tiene alla qualità e alla forza lavoro altrimenti meglio andar via. Devono fare degli orari normali, devono avere una vita sociale normale e prendere uno stipendio giusto altrimenti nulla ha senso».

Concludiamo l'articolo con le parole del Professore e chef TIZIANO ZUCCARI e dell'ex allievo Franco De Santis, oggi pizzaiolo-capo della pizzeria *La Stazione* di Tivoli.

Professore buongiorno, come è nata l'idea di organizzare questi incontri?

Nascono dalla necessità di far vedere ai ragazzi che con impegno si può arrivare a ottenere grandi risultati. Anche chi non ha la passione per la cucina ha l'opportunità di incontrare persone che siano da esempio e che gli possano far capire che un giorno potrà diventare anche lui qualcuno. Oggi siamo quattro docenti di cucina, due sono di ruolo: Canini Secondo e Di Giacinto Natalino mentre io e Federico Santolamazza siamo di supporto. Io insegno ai ragazzi del IV anno mentre il collega ai ragazzi del PFI (*Progetto Formativo Individuale*).

Ciao Franco, cosa ti è rimasto degli anni al "Rosmini"?

È stata sicuramente un'esperienza molto formativa anche perché mi ha messo



Franco De Santis



Mi-Ro, il risotto di chef Puleio

subito in contatto diretto con il mondo lavorativo. In quel tempo ancora non avevamo possibilità di fare pratica in un laboratorio tutto nostro come adesso quindi andavamo nei ristoranti e facevamo pratica in una vera cucina. Oggi ho ritrovato una scuola trasformata, all'avanguardia e ai ragazzi consiglieri di sfruttare al meglio tutte le opportunità che la scuola può dare anche perché questo Istituto è riconosciuto a livello regionale e non solo.



Ricotta e visciole di Irene Tolomei

Tivoli celebra la cultura

Successo per la Notte Nazionale del Liceo Classico all'I.I.S. "Publio Elio Adriano"

Venerdì sera, 4 Aprile, la sede del Liceo Classico dell'I.I.S. "Publio Elio Adriano" si è trasformata in un palcoscenico di cultura, arte e passione per la conoscenza, in occasione della *Notte Nazionale del Liceo Classico 2024-2025*. L'iniziativa, giunta ormai alla sua undicesima edizione a livello nazionale, ha coinvolto decine di studenti, docenti e famiglie, dando vita a una serata intensa e ricca di emozioni. «È un'occasione per dimostrare che lo studio dei classici è più vivo che mai», ha dichiarato la Dirigente Scolastica la prof.ssa Sandra Vignoli, aprendo l'evento con un discorso sentito sull'importanza delle radici umanistiche nella formazione dei giovani.

La Fanfara della Polizia di Stato diretta dal maestro M. Profili ha aperto la serata con motivi musicali classici, ma anche contemporanei, momento emozionante l'inno nazionale e l'apertura con il video dedicato all'evento alle ore 18.00, in sincronia nazionale.

Il tema di quest'anno, *il Mediterraneo*: culla di civiltà, crocevia di storie e cuore pulsante della nostra identità culturale. È stato sviluppato attraverso una performance originale curata dalla prof.ssa Maria Rita Lattanzi. Attraverso testi classici e contemporanei, poesie, canti e installazioni vive, la prof.ssa Lattanzi e gli studenti hanno raccontato le mille anime del Mediterraneo e il filo invisibile che unisce

popoli, epoche e tradizioni. Il viaggio di Ulisse è diventato simbolo della sete di sapere, dell'inquietudine creativa che spinge oltre i confini del conosciuto. Enea, invece, ha incarnato la ricerca di un'identità e di una patria, riflesso delle migrazioni e delle speranze che ancora oggi solcano il nostro mare. Un ponte tra passato e presente, tra mito e realtà, in tappe di un ideale itinerario mediterraneo: dalla Grecia alla Siria, dall'Italia al Nord Africa, dalla Spagna al Libano, ogni paese è stato raccontato attraverso le sue storie, i suoi versi, i suoi suoni. Particolarmente apprezzata l'esibizione musicale che ha intrecciato strumenti antichi e moderni, e una lettura multilingue di poesie di autori del Mediterraneo, tra cui Montale, Hikmet, Gibran, Camus, Baudelaire, Hierro e Foscolo.

La dirigente scolastica, nel suo discorso introduttivo, ha sottolineato l'importanza di iniziative come questa: «In un'epoca in cui si alzano muri, noi rispondiamo con ponti di cultura. Il Mediterraneo non è solo un luogo geografico, è un'anima che ci accomuna tutti». A sorprendere il pubblico è stata la qualità delle esibizioni, interamente che hanno dimostrato ancora una volta quanto il liceo classico sia una fucina di talento e pensiero critico. Tra i momenti più partecipativi, la premiazione del *Premio Specchio: Mare, Luna e Stelle ispirano i giovani poeti*, giunta alla settima edizione. Il concorso è rivolto agli alunni delle scuole di primo grado del territorio e agli studenti del Liceo Classico, ed è ormai un appuntamento fisso per valorizzare la creatività giovanile. Il tema di quest'anno – *mare, luna e stelle* – ha acceso l'immaginazione degli studenti, che hanno saputo trasformare emozioni, sogni e riflessioni in versi profondi e sorprendenti. Tra le poesie in concorso, si sono distinti componimenti che evocano la vastità del mare come simbolo di libertà, la luna come custode di segreti e le stelle come fari silenziosi delle notti dell'anima. I testi, scritti con passione e sensibilità, testimoniano non solo l'amore per la scrittura, ma an-

che una notevole maturità espressiva. La giuria, composta dai docenti, S. Montanari C. Santelli, M. Losito referente del progetto, L. Crapulli ex alunno del Liceo e ideatore del Premio, F. Petrucci C. Sperduti alunna del liceo e i poeti Assunta Antonini e Manuel Cohen, ha premiato le opere che meglio hanno saputo coniugare originalità e intensità emotiva.

Il *Premio Specchio* continua così a essere un'occasione preziosa per i giovani di esprimersi e riflettere sul mondo attraverso la poesia, dimostrando che la bellezza delle parole può ancora illuminare come il cielo stellato. Dopo un primo momento ricco di emozioni e riflessioni, la serata ha proseguito con una varietà di esibizioni che hanno evidenziato i talenti e le passioni dei nostri alunni. Si sono alternate performance musicali dal vivo, letture di poesie autografe scritte dagli stessi studenti, e suggestive coreografie su patini, frutto dell'impegno nei loro percorsi extrascolastici. A seguire, un momento di puro divertimento con un coinvolgente DJ set che ha trasformato lo spazio in una vera e propria festa, dove la musica protagonista ha coinvolto e tutti in un'atmosfera gioiosa e condivisa.

A concludere la serata, un momento di grande intensità culturale: la lettura in lingua originale di alcune poesie di Saffo interpretata da alcuni studenti coordinati dalla prof.ssa C. Vizzaccaro, omaggio alla forza e alla bellezza della parola poetica, nella sua forma più antica e affascinante.

La *Notte Nazionale del Liceo Classico* è un appuntamento ormai fisso parte integrante del progetto dell'orientamento la cui figura referente è la prof.ssa A. Scaffetti che coinvolge in questo evento, centinaia di scuole in tutta Italia: un ponte simbolico tra passato e presente, capace di coinvolgere non solo gli studenti, ma l'intera comunità. Ancora una volta, Tivoli ha saputo dimostrare che la cultura classica non è un'eredità da custodire in silenzio, ma una voce viva che continua a interrogare il presente.



La musica è la sola arte che continua nel Paradiso

L'ensemble "G.M. Nanino" in trasferta ad Albano

di M.P.B.

Queste le parole del noto musicista romantico ungherese Franz Liszt, in una delle sue lettere, che esprimono il profondo sentimento religioso che dominò soprattutto l'ultima fase della sua vita e che lo indusse a ricevere gli ordini minori a Roma nel 1865, dopo la sua formazione a Parigi e l'apice della carriera musicale a Weimar.

Con la presa degli ordini minori, il Capitolo della Cattedrale di San Pancrazio ad Albano lo nominò Canonico Onorario nel 1879.

In virtù di questo, oltre che dei numerosi viaggi che Liszt era solito fare nelle campagne romane, ad Albano si tiene ogni anno il Festival Liszt, fondato nel 1986 dal musicologo e clarinettista Maurizio D'Alessandro per ricordare proprio il legame speciale tra Franz Liszt e Albano Laziale.

Le attività musicali lisztiane di Albano ripropongono anche la Messa annuale in suffragio voluta dal compositore alla sua morte nel 1886. E quest'anno, domenica 6 aprile 2025, a 138 anni dal-

la prima celebrazione, presso la Chiesa Cattedrale San Pancrazio Martire di Albano la partecipazione dell'Ensemble "Giovanni Maria Nanino", diretto da Maurizio Pastori, ha reso solenne tale liturgia con la polifonia di Palestrina, Gabrieli, Nanino e con un omaggio a Liszt con la sua celebre *Ave Maria*. Questo brano è stato eseguito con l'accompagnamento di un organo italiano a trasmissione meccanica del noto costruttore Tamburini che dal 2002, grazie alla sensibilità di Don Giovanni Masella, parroco della Chiesa Cattedrale di Albano, ha trovato in essa sede, dopo la chiusura dell'abbazia dei Monaci Trappisti di Marino dove prima era alloggiato.

La polifonia antica ha riecheggiato emozionando i partecipanti e rappresentando un suggestivo connubio tra arte e fede, musica e storia.

Quest'anno, inoltre, grazie alla partecipazione dell'ensemble "Giovanni Maria Nanino" di Tivoli, la messa di suffragio per Liszt ad Albano ha rappresentato motivo di connessione tra le due cittadine laziali più importanti per il musicista ungherese, Albano per il suo incarico nella Cattedrale, e Tivoli, che il musicista aveva scelto per i suoi soggiorni presso Villa d'Este, ospite del cardinale Hohenlohe, durante i quali compose alcune delle sue opere più belle, ispirate dai rumori dell'acqua e dai panorami attraverso i giardini.



Rinnoviamo l'invito a indicarci cortesemente cambi di indirizzo ed eventuali nominativi che non possono o non intendono ricevere più la rivista.

Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del Notiziario Tiburtino in abbonamento.

Ipersensibilità dentinale: tutto ciò che devi sapere

a cura del dott. Brian Bonamoneta (odontoiatra)

Un gelato, un sorso d'acqua fresca o una minestra calda: semplici piaceri quotidiani che, per chi soffre di denti sensibili, possono trasformarsi in fitte acute e improvvise. Questo disturbo, noto come *ipersensibilità dentinale*, è molto più diffuso di quanto si pensi e, se ignorato, può compromettere in modo significativo la qualità della vita.

La buona notizia? Si può prevenire e, nella maggior parte dei casi, anche gestire efficacemente.

Che cos'è l'ipersensibilità dentinale

È una condizione caratterizzata da un dolore acuto, rapido e transitorio, che si attiva in risposta a stimoli termici (freddo o caldo), chimici (cibi acidi o zuccherini), meccanici (spazzolamento) o osmotici (alimenti molto salati).

A differenza di patologie come carie o pulpite, non è legata a infiammazioni o infezioni. Il dolore si origina dall'esposizione della dentina, lo strato sottostante lo smalto, ricco di microscopici canali chiamati *tubuli dentinali*, che mettono in comunicazione la superficie del dente con le terminazioni nervose presenti nella polpa. Secondo la *teoria idrodinamica di Brännström*, la più accreditata dalla comunità scientifica, gli stimoli esterni provocano il movimento dei fluidi contenuti nei tubuli, attivando le terminazioni nervose e generando la sensazione dolorosa.

Cause più comuni

L'ipersensibilità dentinale può avere diverse cause, spesso interconnesse tra loro. Le più frequenti includono:

- **usura dello smalto**, dovuta a spazzolamento aggressivo, dentifrici abrasivi o consumo abituale di alimenti acidi;
- **recessione gengivale**;
- **bruxismo**;
- **trattamenti odontoiatrici recenti**, come sbiancamenti, detartrasi o otturazioni, che possono temporaneamente aumentare la sensibilità;
- **carie, fratture o abrasioni dentali**;
- **disturbi gastrointestinali**, come il reflusso gastroesofageo, che possono favorire erosioni chimiche dello smalto.

Come si diagnostica

La diagnosi è prevalentemente clinica: si basa sull'anamnesi del paziente e su test specifici, come l'applicazione di aria compressa o di stimoli termici. In alcuni casi può essere utile anche un questionario per valutare l'impatto del disturbo sulla vita quotidiana.

È essenziale escludere altre cause di dolore, come carie profonde o patologie pulpari, che richiedono approcci terapeutici differenti.

Trattamenti disponibili

L'approccio terapeutico mira sia a ridurre il dolore sia a proteggere le superfici dentali esposte. Le opzioni di trattamento includono:

- **prodotti desensibilizzanti** (dentifrici, gel, collutori) contenenti principi attivi come nitrato di potassio, fluoruro stannoso, arginina o nano-idrossiapatite, che agiscono occludendo i tubuli dentinali o modulando la risposta nervosa;
- **correzione delle abitudini di igiene orale**, con l'uso di spazzolini a setole morbide e tecniche di spazzolamento delicate;
- **trattamenti professionali**, come l'applicazione di fluoruri topici, sigillanti o resine adesive protettive;
- **laserterapia**, che attraverso l'uso di laser a bassa potenza può aiutare a sigillare i tubuli e ridurre la trasmissione degli stimoli dolorosi.

Prevenzione: la chiave del benessere

Prevenire è meglio che curare, e questo vale anche nel caso dell'ipersensibilità dentinale. Bastano pochi accorgimenti:

- **mantieni una corretta igiene orale**: lava i denti due volte al giorno con un dentifricio al fluoro poco abrasivo (indice RDA inferiore a 70) e sostituisci lo spazzolino ogni 2-3 mesi;
- **spazzola i denti correttamente**: scegli spazzolini a setole morbide ed evita movimenti troppo energici;
- **moderati consumo di cibi acidi**: limita bevande gassate, zuccheri e alimenti acidi; dopo averli assunti, at-



tendi almeno 30 minuti prima di lavare i denti, per evitare di aggredire lo smalto in un momento di vulnerabilità;

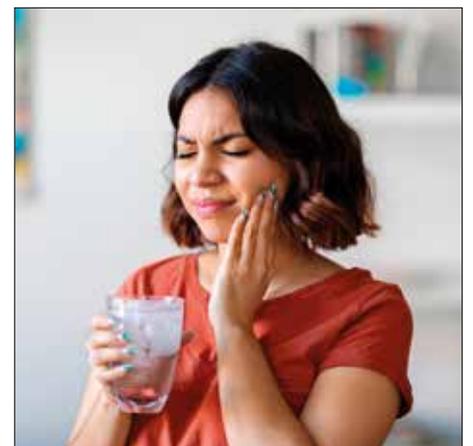
- **esegui controlli odontoiatrici regolari**.

Conclusioni

L'ipersensibilità dentinale è una condizione comune – si stima che colpisca fino a una persona su tre – ma fortunatamente è nella maggior parte dei casi trattabile e prevenibile.

Una diagnosi precoce, un piano terapeutico su misura e l'adozione di buone pratiche quotidiane permettono di tornare a gustare anche un gelato senza più timori.

Se avverti fastidio o dolore ai denti in risposta a stimoli termici, non ignorare il problema. Parlane con il tuo dentista di fiducia: saprà individuare la causa e guidarti verso la soluzione più adatta.



3° Festival Internazionale Città di Tivoli

Sulla scacchiera quante amicizie e quante giovani promesse!

di M.P.B.

Il gioco degli scacchi è a tutti gli effetti un linguaggio comune capace di azzerare le distanze, lo abbiamo sperimentato durante gli intensi anni di attività associativa e agonistica della A.S.D. *Scacchi Valle Aniene*. Ma in particolar modo, durante la partecipatissima terza edizione del "Festival Internazionale di Scacchi Città di Tivoli", tenutasi dal 24 al 27 aprile 2025, presso l'Hotel Cristallo Relais, si è siglato un accordo di collaborazione tra la nostrana *Scacchi Valle Aniene* e *Le Aquile di Lugano*, eccellenza nel panorama scacchistico della Svizzera Italiana, capitanata da David Camponovo. Lugano vanta una lunga tradizione scacchistica, basti pensare che fu sede di gioco nel 1968 della diciottesima Olimpiade ufficiale degli scacchi, vinta dall'Unione Sovietica davanti a Jugoslavia e Bulgaria e negli anni '60 e '70 rappresentava il più famoso centro nevralgico per lo studio degli scacchi. *Le Aquile di Lugano* intendono, con questo gemellaggio, brillare nella scena scacchistica ticinese come importante polo a livello nazionale e internazionale, collaborando at-

tivamente con la *Scacchi Valle Aniene* ormai realtà radicata nel territorio di Tivoli e dintorni, al fine di promuovere lo scambio culturale, favorire l'organizzazione di manifestazioni comuni di alto profilo, creare sinergie europee. Questo gemellaggio rappresenta quindi un patto di fratellanza, sigillando legami di collaborazione che trascendono i confini, le culture e le lingue.

Ma entriamo nel vivo del torneo, 90 partecipanti, provenienti da varie regioni d'Italia oltre che dall'estero e divisi nelle categorie OPEN A (Punteggio Elo superiore a 1900) - Open B (Punteggio Elo compreso tra 1600 e 1900) - Open C (Punteggio Elo inferiore a 1600), a gareggiare in 7 agguerriti turni di gioco.

Nell'OPEN A vince con 5.5 punti su 7, imbattuto, il favorito Edoardo Di Benedetto, Maestro Internazionale classe 2002, superando per spareggio tecnico il moldavo Maestro FIDE Cristi Machidon, frequentatore di lunga data dei tornei tiburtini, piazzatosi quindi secondo. E in terza posizione con 5 punti la giovanissima Greta Viti, tesserata *Livorno scacchi*,

che, superando i 2000 punti Elo, agguanta la qualifica di candidato maestro di scacchi a soli 14 anni e mezzo e ottiene addirittura mezza norma per il titolo di maestro nazionale. La già campionessa italiana under 12 e under 14, diventa l'under 16 col più alto titolo assoluto della regione Toscana. Quarto posto per il trentaduenne Luca Albertini.

Nell'OPEN B vince con 5.5 Erdi Cani, atleta di nazionalità albanese, al secondo posto Nikol Bogacheva, giovanissima classe 2012 di Roma, terzo piazzamento per il sedicenne Andrea Bempensante. Quarto posto per Tommaso Romeo di *Ostia Scacchi*.

Nell'OPEN C si aggiudica il primo posto Aldo Ferraioli con 6 punti su 7, seguito da Roberto De Luzi a 5.5, della *Scacchi Valle Aniene*, un ottimo risultato considerando che era il suo primo torneo; terzo alla guida del gruppo a 5 punti il romano Daniele Mastrostefano.

Premi speciali assegnati: Miglior U2000 Pierpaolo Mileo; Miglior U1700 Alessandro Marino; Miglior U18 Nicolas Policastro; Miglior U14 Gabriele Covelli.

Momento toccante in sala quando alle ore 10 di sabato 26 aprile prima dello start del quarto turno (posticipato di mezz'ora appositamente) è stato osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria del Santo Padre Francesco; in un clima di rispetto e commozione, seguendo le indicazioni della federazione, il momento di raccoglimento è stato tributo formale, ma altresì espressione sincera da parte di tutti i partecipanti. Prossimi appuntamenti in scacchiera della stagione: il "2° Festival Internazionale Città di Castel Madama" dal 30 maggio al 2 giugno presso la splendida cornice del Castello Orsini e il tanto atteso "GRECO Memorial - Festival Internazionale Città di Roccaraso" dal 23 al 30 agosto, con sede presso il Palaghiaccio "G. Bolino", evento ricco di attività agonistiche (Torneo OPEN A su 9 turni - Tornei OPEN B - C su 7 turni - Torneo Blitz FIDE), workshop, conferenze e tanto altro.



Premiazione della giovane campionessa Greta Viti



Gemellaggio stretto tra David Camponovo (Le Aquile di Lugano) e Daniele Pirozzini (ASD Scacchi Valle Aniene)



Premiazione di Roberto De Luzi al suo esordio



Atleti durante il torneo presso l'Hotel Cristallo

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

C'è ancora un futuro in questo mondo

di Domenico Formiglia (Ufficio Stampa A.N.C./G.O.V.)

“C'è ancora un futuro in questo mondo” è il titolo che si vuole dare a questo nuovo articolo perché i fatti che hanno visto coinvolti i Volontari del G.O.V. ne sono la testimonianza, ma veniamo alla storia.

Nei primi giorni del mese di aprile, al termine del Ramadan, una mamma, di religione musulmana, di un alunno della scuola “Orazio” di Tivoli Terme, si è presentata ai volontari G.O.V. in servizio, offrendo loro una confezione di dolci, in segno di gratitudine per il lavoro alla scuola. Un gesto di amicizia e rispetto che ripaga tutto l'impegno e perché no, anche i sacrifici, che i Volontari fanno per svolgere i propri servizi: per chi fa volontariato veder riconosciuto e apprezzato il proprio impegno gratuito è una soddisfazione che non ha prezzo. Anche quest'anno, i Volontari hanno collaborato con A.I.L. per la vendita delle uova di Pasqua. Due gazebo dell'A.N.C. sono stati posizionati a

Tivoli in Piazza Garibaldi e a San Paolo dei Cavalieri: sono state vendute oltre 300 uova di cioccolato.

Organizzata da *Tivoli Marathon*, con il patrocinio dei Comuni di Tivoli e di San Gregorio da Sassola, il 6 aprile, un nutrito gruppo di Volontari ha presenziato i punti nevralgici della strada provinciale, al fine di garantire la sicurezza alla 1ª edizione della gara podistica competitiva e non, denominata “La Gregoriana”, con partenza da Tivoli: ben 243 atleti, hanno percorso il tragitto di 13 km di costante salita da Tivoli a S. Gregorio da Sassola con un dislivello di m. 233. Sul podio sono saliti: 1° Rutiliano Pasquale della *PRO Canosa*; 2° Vulpiani Daniele di *Tivoli Marathon* e 3° Brandoni Giordano della *Aletica Fiano Romano*.

Come ogni anno, e ne sono già trascorsi 37, il 17 aprile il Comune di Castel Madama ha reso onore, con una manifestazione religiosa e civile, alla

memoria del Vice Brigadiere dei Carabinieri Renzo Rosati, ucciso, nell'adempiimento del proprio dovere. Dopo la funzione religiosa, c'è stata la deposizione di una corona proprio sul luogo dove è avvenuta la sparatoria e dove è presente una lapida commemorativa. Alla manifestazione, oltre alle autorità locali e militari, erano presenti la mamma e il fratello di Rosati nonché una delegazione di soci effettivi, Benemerite e Volontari dell'A.N.C. di Tivoli e di Marcellina. Si ricorda che il GOV si fregia del nome del Vice Brigadiere Renzo Rosati M.O.V.C.

Numerose le manifestazioni religiose in occasione della Pasqua: le celebrazioni a Tivoli sono iniziate il 4 aprile con una Via Crucis in Piazza Plebiscito organizzata dalla Chiesa di San Biagio e presenziata dal Vescovo, sempre sotto l'occhio vigile e attento dei Volontari.

Volontari G.O.V. presenti anche alla processione delle Palme organizzata dalla parrocchia di Campolimpido e il Venerdì Santo, durante tradizionale processione tiburtina del “Cristo Morto”, oltre ai Volontari che scortavano la processione, hanno presenziato le Benemerite e i Presidenti Torti (A.N.C.) e Fabi (G.O.V.), accompagnati da alcuni soci effettivi.

Anche gli ultimi giorni del primo mese primaverile, sono stati decisamente impegnativi: i Volontari G.O.V. accompagnati dal loro Presidente, Gen. Tiziano Fabi hanno portato le Corone d'Aloro per le cerimonie pubbliche del 25 aprile, manifestazioni organizzate dal Comune per l'80° Anniversario della Liberazione, in Piazza Rivarola e al Sacroscario della Rocca Pia.

Il 27 aprile i Volontari sono stati chiamati in trasferta, su richiesta degli organizzatori della 2ª edizione dell'Urban Race *Corri Subiaco*, un gruppo di volontari ha prestato servizio di vigilanza e controllo alla corsa podistica competitiva e non, che ha attraversato il borgo medievale della Città di San Benedetto.

Il 28 aprile, invece, alle Scuderie Estensi si è tenuto il primo evento di “Mani in Rete”, un progetto che unisce numerose realtà del Terzo Settore e dell'Associazione locale che si occupa del sociale. Per l'intera giornata, gli appartenenti alle Associazioni aderenti, hanno avuto l'occasione di valorizzare le proprie esperienze e di dialogare tra loro. Il programma di “Tutti inclusi”, questo il titolo dell'iniziativa, ha



Anniversario della morte di Renzo Rosati



Il 25 aprile



Evento "Mani in rete" con l'Assessore Erika Osimani



Fine servizio alla corsa "La Gregoriana"

previsto Laboratori creativi e banchetti informativi, rappresentazioni teatrali e momenti di intrattenimento, letture di poesie e fiabe per bambini e adulti, testimonianze e presentazioni di progetti sociali, attività musicali, giochi e performance interattive e la partecipazione dell'Accademia *Ergo Cantemus*: Coro e Orchestre Città di Tivoli.

Anche il G.O.V. ha partecipato all'iniziativa e insieme ai Volontari che hanno presenziato alla "postazione" c'era anche *Mafalda*, la mascotte del Gruppo, una femmina di cane meticcio, abilitata insieme al suo coadiutore, agli Interventi Assistiti con gli animali, e cioè agli interventi ludico-ricreativo a carattere occasionale rivolto a varie categorie di utenti, sia a soggetti sani che diversamente abili, finalizzato a migliorare la qualità della vita, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo del 2015 (cioè quello che un tempo si chiamava *Pet Therapy*).

Mafalda, in questa occasione, attraverso il gioco, si è relazionata con quasi tutti gli utenti presenti sia ragazzi, sia adulti. Il suo carisma ha permesso a tanti di avvicinarsi a lei spontaneamente.

Degno di nota è il contatto con Valerio, un giovane con lo spettro autistico e particolarmente pauroso nei confronti dei cani; ebbene dopo alcuni tentativi Valerio è riuscito ad accarezzarla più volte.

Il mese si è concluso con il servizio richiesto dal Comune al Palazzetto dello Sport sito in località Arci: i Volontari G.O.V. hanno prestato il loro servizio di assistenza e di controllo alla "Giornata internazionale della Danza", rassegna di danza aperta a tutte le scuole del territorio tiburtino.

Insomma, possiamo continuare ad affermare che... veramente, "C'è ancora un futuro in questo mondo".



La vendita delle uova di Pasqua dell'A.I.L.



La processione del Cristo Morto il Venerdì Santo

LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE GUIDONIA

Art Care - Le giornate dell'arte e della solidarietà

Arte e solidarietà protagoniste a Zagarolo: successo per "ART CARE" a sostegno della ricerca sulla sclerosi multipla

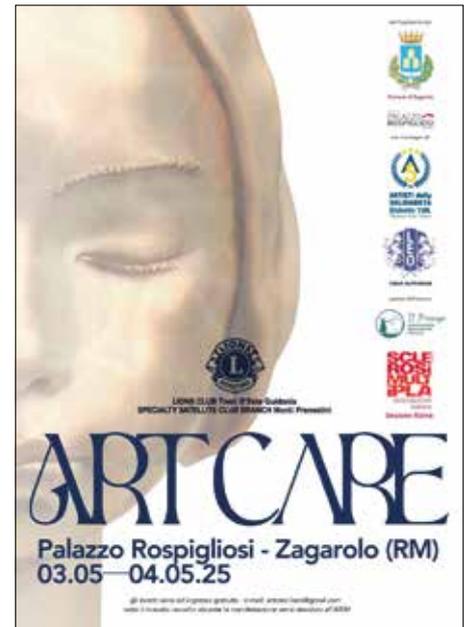
Sabato 3 e domenica 4 maggio 2025, le Sale di Palazzo Rospigliosi a Zagarolo si sono trasformate in un punto d'incontro tra arte, musica e solidarietà, grazie all'evento "Art Care - Giornate dell'Arte e della Solidarietà", promosso dal Lions Club Tivoli d'Este Guidonia, in collaborazione con il Specialty Club Branch Monti Prenestini, il Leo Club Tibur Superbum e il comitato distrettuale Artisti della Solidarietà.

La manifestazione, patrocinata dalla Città di Zagarolo, dal Consiglio del-

la Regione Lazio e dall'AIMS di Roma, ha visto una calorosa partecipazione di pubblico, che si è avvicinato a sostenere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla.

Protagoniste dell'evento sono state alcune opere di artisti affetti dalla malattia - alcuni emergenti, altri già noti - esposte accanto a quelle di alcuni artisti affermati e a riproduzioni e serigrafie, in un percorso emotivo e visivo che ha saputo commuovere e coinvolgere.

Le opere sono state messe in vendita



tramite asta silenziosa, e l'intero ricavato sarà devoluto all'AIMS quale contributo alla ricerca.

Un ringraziamento speciale all'amico lions Gianni Turina, il quale ha prestato la sua opera (la magia della pittura lo coinvolge da tutta una vita!) e la sua esperienza come promotore del comitato distrettuale Artisti della Solidarietà, per far partire questa prima edizione di Art Care.

L'inaugurazione si è tenuta sabato pomeriggio, con una conferenza dedicata alla sclerosi multipla, con testimonianze e aggiornamenti sulle prospettive terapeutiche.

È stato evidenziato il ruolo dei Lions, capaci di promuovere la solidarietà per affrontare insieme sfide globali. La serata è proseguita con un aperitivo solidale accompagnato dalla musica acustica del Menestrello, che ha regalando un momento di convivialità e partecipazione collettiva.

Domenica 4 maggio, nonostante un freddo quasi autunnale, la mostra ha destato interesse fino al tardo pomeriggio, quando il Salone delle Bandiere ha ospitato il concerto conclusivo della Banda Pietro Mascagni di Villanova, che ha emozionato il pubblico con "Tra le note di un sogno", un omaggio alla musica da film.

Il primo evento di Art Care ha ricevuto l'apprezzamento dell'amministrazione comunale, che ha confermato la disponibilità a una calendarizzazione dei prossimi appuntamenti: è stato evidenziato il grande valore umano e culturale del progetto, capace di unire espressione artistica e impegno civile in un contesto accogliente e sentito.

Un successo che lascia il segno e che ha portato concretamente un aiuto alla lotta contro la sclerosi multipla.

Prossimo appuntamento a dicembre 2025!



Sabato 24 maggio alle ore 22.00 all'Hotel Cristallo Relais di Villa Adriana, musica anni '90 e raccolta d'affetto per i Ragazzi del Villaggio "Don Bosco" di Tivoli. Prenotazioni ai numeri in locandina. Intervenite numerosi!

LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE GUIDONIA

Viva Sofia: Due mani per la vita service permanente di interesse nazionale

di Patrizia Zambruno

“Viva Sofia: due mani per la vita” è un service che ha lo scopo di fornire conoscenze e procedure utili a salvaguardare la vita in attesa del personale di emergenza (118 o 112), insegnando le manovre di disostruzione delle vie aeree e le manovre di rianimazione di base, oltre a elementi di primo soccorso e all'utilizzo del defibrillatore.

Il “Viva Sofia” quindi come stile di vita, rappresenta un aiuto efficace in caso di emergenza, fornisce elementi base per un corretto approccio emozionale all'emergenza.

Le manovre salvavita dovrebbero essere un patrimonio comune e i Lions sono in prima fila per servire e donare

anche queste competenze alla comunità. Sabato 13 aprile a Villanova di Guidonia, nei locali messi a disposizione dalla dottoressa Rossetti, il Lions club *Tivoli d'Este Guidonia*, in collaborazione con la Croce Rossa, ha organizzato il secondo incontro sulla disostruzione infantile (e non solo).

Tante le presenze -86- e grande l'interesse in tutti e due i turni in cui è stata suddivisa la manifestazione e come sempre straordinario il lavoro svolto dal personale della Croce Rossa. Preparato, disponibile, paziente.... I tre cari amici della Croce Rossa di Guidonia hanno risposto a tutte le domande, hanno sollecitato obiezioni, mostrato come ese-

guire la manovra di disostruzione prima sul neonato passando poi all'adolescente e infine all'adulto. Questo rivolgendosi inizialmente all'intera platea, per passare alla dimostrazione pratica con piccoli gruppi di persone in modo che prendessero confidenza con le mosse da fare. In sala giovani mamme con neonati, famiglie (mamme papà e nonni), papà singles, nonne e perfino due adolescenti.

L'incontro si è arricchito di un altro argomento importante: la morte in culla, incubo dei giovani genitori. Ancora oscure le cause, ma esistono precauzioni che aiutano, regole da seguire perché il neonato dorma con maggior sicurezza durante la notte.

Il prof. Sergio Cicia si è occupato della parte introduttiva, teorica, sottolineando l'importanza di questi incontri che aiutano a conoscere e a imparare gesti che possono salvare una vita, agendo con consapevolezza e tempestività.

Molte domande anche per noi Lions, curiosità e interesse per le nostre attività, richieste per altre iniziative simili a questa (per esempio il primo soccorso).

Iniziativa per le quali i “ragazzi” della Croce Rossa si sono dichiarati pronti a collaborare con noi, accomunati dall'entusiasmo nell'impegno di cittadinanza attiva.

Una bella giornata, comunicativa, proficua. Un successo che ci premia.

Sono queste le cose che ci fanno conoscere sul territorio, che spingono a chiedere di cos'altro ci occupiamo, a suscitare curiosità e interesse.

Che ci gratifichino.

Prossimo incontro a giugno 2025!



Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esiste la pagina Facebook Notiziario Tiburtino in aggiornamento continuo, che integra le pagine cartacee del mensile.

Lì è possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.

**Vuoi ricevere la nostra rivista?
Comunica la richiesta allegando nome, cognome e indirizzo per la spedizione.**

NOTIZIARIO TIBURTINO
Mensile di Informazione e Cultura
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli



ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA AVIATORI D'ITALIA - SEZIONE DI TIVOLI

60° Stormo

L'ASSOCIAZIONE INCONTRA IL COMANDANTE



di P.I.G.

Il 60° Stormo è una dell'eccellenze operative dell'Aeronautica e il vicino e a noi caro aeroporto di Guidonia-Montecelio che lo ospita, insieme ad altri Enti, non è soltanto l'orgoglio dei cittadini locali, ma anche di Tivoli che ha contribuito con mezzi e maestranze a farlo nascere centodieci anni or sono.



Le origini di questo particolare e storico Stormo vanno ricercate nel lontano 1950, quando sull'aeroporto di Amendola fu istituito il Nucleo Addestramento Velivoli a Reazione (NAVAR), divenuto nel 1954 Scuola Addestramento Aviogetti (SAA). Nel 1962 prende il nome di Scuola di Volo Basico Avanzato Aviogetti (SVBAA), e infine il 1° luglio 1986 quello di 60ª Brigata Aerea che nel 1993 viene sciolta, in seguito all'assorbimento dei suoi due Gruppi volo dal 32° Stormo di Brindisi. Dopo ventidue anni (!), il 15 febbraio 2015 si ricostituisce nell'aeroporto di Guidonia come 60° Stormo, incorporando il comando aeroporto e il Gruppo di Volo a Vela (GVV).

L'attuale Comandante è il Col. AA.r. n.n. Russo Antonio Angelo, brillante pilota di caccia bombardieri ed eccellente istruttore di volo.



Il Comandante Russo durante l'Open day

Il 15 settembre 2023, in occasione del Centenario dell'Aeronautica, con una splendida cerimonia di cui siamo stati partecipi, lo Stormo è stato intitolato al T.Col. Arturo Ferrarin, eccellente aviatore che proprio da Guidonia era partito insieme a Del Prete per alcuni voli record e che in questo aeroporto trovò



U-208A con immagine Ferrarin sul timone di coda

la morte il 18 luglio 1941, mentre sperimentava un SAI Ambrosini 107.

Sempre nel 2023, il GVV viene ribattezzato 202° Gruppo. Costituito da due squadriglie: 422ª e 423ª, non è soltanto un semplice gruppo operativo, ma una eccellente Scuola di Volo, fondamentale integrazione del percorso d'istruzione per il conseguimento del brevetto di Pilota Militare. L'attuale Comandante è il T.Col. Carla Angelucci che ci onoriamo di avere come nostra socia. Prima donna istruttrice di volo militare è l'unica ad avere tre qualifiche per l'insegnamento di pilotaggio di aerei, alianti ed elicotteri.



T.Col. Carla Angelucci

La 422ª Squadriglia attualmente è dotata di 12 alianti:

- 8 Grob G 103 Twin Astir biposto;
- 1 Nimbus G-4D biposto per competizioni libere volovelistiche;
- 1 Nimbus G-4DM versione motorizzata;

- 2 Sportinè Aviacija LAK-17 (UG-17A) monoposto per competizioni volovelistiche classe «15/18 metri».

La 423ª Squadriglia è dotata di aerei SIAI S-208M (U-208A) utilizzati per missioni di collegamento, addestramento e traino alianti, di alcuni elicotteri Breda Nardi NH-500E (in prestito dal 72° Stormo di Frosinone) e Aermacchi MB-339 (provenienti dal 61° Stormo di Lecce).

I compiti del 60° Stormo

L'addestramento al volo in aliante per gli accademisti (formativo per la sensibilità e coordinazione necessarie al suo pilotaggio, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo della pedaliera, molto più utilizzata in questo tipo di volo rispetto a quello a motore) i quali, dopo aver conseguito il BPA (Brevetto Pilota d'Aeroplano) a Latina e dopo il primo anno di Accademia, frequentano a Guidonia durante l'estate un corso di 2 settimane.



Grob G103 Twin Astir

Corsi di Cultura Aeronautica: rivolto agli studenti delle scuole medie superiori di tutta Italia, di età compresa fra i 16 e i 20 anni. Ogni anno vengono interessate 4 città nelle quali si svolge un corso di 2 settimane con una parte teorica e una parte pratica con un volo di ambientamento sul velivolo SIAI S-208M. Al termine delle 2 settimane i primi 3 classificati di ogni corso vengono ospitati l'estate dell'anno successivo a Guidonia, per una decina di giorni, dove effettueranno attività di volo, culturali e ricreative.



S108M con la livrea del Centenario

Attività di Volo Minima Quest'attività è rivolta agli ufficiali superiori con grado di Colonnello o Generale, non più assegnati a reparti operativi che, per mantenere il BPM (Brevetto di Pilota Militare), devono svolgere sei ore di volo a cadenza semestrale.



Aeromacchi MB339

Corsi a favore della Scuola Militare "Generale Giulio Douhet" I corsi si articolano in tre fasi: la prima con lezioni di cultura aeronautica e 4 voli di ambientamento effettuati a Guidonia sull'aliante biposto Grob Twin Astir; la seconda a Firenze, con volo di circa 40 minuti sopra la città a bordo di velivoli a motore Siai S.208/M; la terza, destinata agli allievi dell'ultimo anno, con una serie di voli presso uno o più Stormi dell'Aeronautica.



...pronto per volo di familiarizzazione

Aerocooperazione

All'interno del sedime dell'aeroporto di Guidonia opera la Scuola di Aerocooperazione (SAC). Le operazioni SAC sono tra le più complicate e importanti nella guerra moderna in quanto dirette a colpire obiettivi che, molto spesso, sono praticamente a contatto diretto con le truppe amiche e che quindi necessitano di assoluta precisione nella direzione del tiro. Ed è qui che il 60° Stormo entra in campo, portando in volo i corsisti e permettendogli di rendersi conto del diverso punto di vista del pilota rispetto a "chi sta a terra".



Giovane aquila in volo su Firenze

Centro di selezione dell'Aeronautica Militare: Un moderno edificio con tutto il necessario per svolgere al meglio il delicato compito del primo contatto con l'Aeronautica Militare, per tutti quelli che poi ne dovranno far parte.



Centro di Selezione

Il SEA

Il Servizio Efficienza Aeromobili si occupa della manutenzione dei velivoli assegnati allo Stormo seguendo anche gli spostamenti degli aeroplani lungo la penisola per i compiti di istituto. Il personale del SEA è fondamentale, durante i Corsi di Cultura Aeronautica, per l'illustrazione agli studenti degli impianti dei velivoli durante la fase di addestramento a terra.

L'incontro

Il 10 settembre dello scorso anno, partecipando alla cerimonia di avviamento al comando del passaggio di consegne tra il Col. Pil. Michele Cesario e il Col. Antonio Angelo Russo, chiedemmo a quest'ultimo di poterlo incontrare in visita ufficiale di cortesia. L'11 dicembre, in occasione della funzione religiosa in onore della Madonna di Loreto, celebrata nella chiesa aeroportuale di Guidonia, abbiamo rinnovato il nostro invito, concretizzatosi il 31 marzo scorso.

La nostra numerosa rappresentanza (vedi foto qui sotto, da sx: Cerini, Caponera, Giustini, Ippolito, Di Pietro, Garberini, C.te Russo, Mascelli, Martella, Giuliani, Spagnuolo, Meli) è stata accolta nella sala briefing dell'Araba



Fenice, stemma distintivo del 60° Stormo, dal C.te Russo, appena rientrato da una missione di volo. Durante il cordiale incontro il Presidente Garberini ha portato il saluto e l'augurio di buon lavoro dei soci al C.te e al personale di tutti i reparti. Ha sottolineato l'importanza del legame tra militari in congedo e in servizio nel sentirsi "famiglia" e impegnati, in continuità di ideali, per essere di aiuto alle comunità a noi vicine e alla nazione attraverso la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità.

La felice opportunità d'incontro ha consentito al Direttivo di illustrare le attività, i progetti e gli obiettivi realizzati e da realizzare nel corso dell'anno, tra i quali:

1. Istituzione di una Biblioteca Aeronautica, a disposizione di ricercatori, studiosi, giovani o appassionati di storia aviatoria, costituita da circa 350 volumi di carattere aeronautico, dalle origini al 1960 circa, dono della dot.ssa Liliana Pallante alla nostra Associazione;
2. Museo multimediale: raccolta di foto, filmati d'epoca, manifesti, cartoline, riviste, decreti, documenti ecc.
3. Realizzazione di un'Elisuperficie da donare alla comunità tiburtina.
4. Incontri con studenti degli istituti superiori cittadini, sulle numerose opportunità di carriera offerte dall'Aeronautica.

Il Colonnello Russo ha mostrato compiacimento e interesse per le iniziative, dichiarandosi ben lieto di poter collaborare attraverso consigli, visite ai reparti e incontri con i giovani.

Al termine del cordiale incontro, la tradizionale consegna del guidoncino di Sezione, la memoria di un famoso record e la Cronistoria dell'aeroporto che oggi comanda, curata dal nostro socio Giulio Cellanetti.

ISCRIVITI E DIVENTA SOCIO!

Per tutti coloro che hanno militato in aeronautica e per i simpatizzanti: € 35.

Giovani da 15 a 21 anni: € 20.

Per la compilazione dei moduli e informazioni: 338.1992705 - 328.0361325

ROTARY CLUB TIVOLI

Cammino di Santa Sinferusa e valorizzazione della Valle dell'Aniene

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Nel mese di aprile, accanto al cammino fundraising per la Polio Plus a casa del socio Leonida Nicolai con la squisita accoglienza della moglie Michela e della figlia Ludovica, e al Patrocinio concesso per l'Incontro inserito nelle manifestazioni del 3240° Natale di Tivoli e dedicato al prof. Stefano Stefani pioniere della Scuola Romana di Neuropsichiatria, il *Rotary club di Tivoli* ha organizzato una importante conviviale in Interclub con Guidonia-Montecelio presso l'hotel Imperatore Adriano.

Con il Saluto dei rispettivi presidenti dei club, Cristian Cerquatti e Michele Di Stefano, e di quello per le rispettive Amministrazioni, Fabio Attilia e Cristina Rossi, si è aperta la conferenza in cui l'architetto Antonio Correnti e Giuliano Santoboni hanno illustrato il Cammino di Santa Sinferusa. Esso è intitolato alla martire patrona della città di Tivoli. È

stato riconosciuto dal Ministero come variante della via francigena. Unisce Tivoli a Roma fino alle carceri di Rebibbia costeggiando l'Aniene. Si è detto di come questi Cammini non siano solo occasioni spirituali ma anche di come offrano al pellegrino anche aspetti sociali, sportivi, enogastronomici, con importante ricaduta sull'economia del territorio. Consentono la scoperta di meravigliosi luoghi prima magari impensabili con numerosi ulteriori sviluppi per il turismo e attività come per esempio è diventata Tivoli ormai perenne set cinematografico a cielo aperto.

Questo Incontro può essere considerato preliminare a quello del RYLA (Rotary Youth Leadership Award), rivolto soprattutto agli studenti, intitolato "L'Aniene e le vie dell'acqua". È un Interclub Tivoli-Guidonia Montecelio-Subiaco-Roma Aniene, patrocina-

to dalla Sapienza Università di Roma e dall'Ordine degli Architetti e Paesaggisti della Provincia di Roma. Giornata organizzata presso il Monastero di Santa Scolastica il 10 maggio, con relatori illustri, sulle caratteristiche e valorizzazione del territorio con particolare riguardo al patrimonio della Valle dell'Aniene anche attraverso i vari canali di Comunicazione.



ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI ITALIANI - SEZIONE DI TIVOLI

Commemorazione del prof. Stefano Stefani, pioniere della Neuropsichiatria italiana

di Guido Baldinelli

Il 12 aprile presso il Museo della Città, un evento del 3240° Natale di Tivoli è stato dedicato alla memoria del prof. Stefano Stefani pioniere della Neuropsichiatria italiana agli inizi del '900.

È stato organizzato dalla sezione di Tivoli dell'A.M.C.I. (Associazione Medici Cattolici Italiani) in collaborazione con l'Associazione Medico chirurgica di Tivoli e Val d'Aniene, del Rotary e del Lions club, che hanno portato il Saluto, insieme con quello del Consigliere Andrea Napoleoni per l'Amministrazione.

La dr.ssa Maria Antonietta Tomei Conservatore del Museo ha aperto l'in-

contro come padrona di casa. Ha introdotto padre Vincenzo Battaglia Assistente ecclesiastico della sezione, professore emerito di Teologia presso l'Università pontificia Antonianum.

Alla presenza dei familiari che hanno portato anche una loro testimonianza affidata ai nipoti padre Andrea, Maria Luisa, Marco e Stefano, e con la Prolusione in video del prof. Massimo Biondi professore emerito di Psichiatria già direttore del Dipartimento di Neuroscienze alla Sapienza Università di Roma, è

stata relatrice la prof.ssa Maria Antonietta Coccanari de' Fornari, presidente della sezione AMCI, già docente di Psichiatria, di Psicoterapia psicodinamica, di Storia della Psichiatria, e di Riabilitazione psichiatrica nello stesso Ateneo.

La Coccanari ha illustrato la figura scientifica dello studioso, medico neuropsichiatra e filosofo, la sua attività clinica, e la sua figura di Uomo di elevati valori e di elevata spiritualità.

Stefano Stefani fu aiuto di Mingazzini fondatore della Clinica delle Malattie nervose e mentali, e con il suo modello eclettico, che univa la ricerca organicista ai rimandi filosofici e psicologici per una visione totale del paziente, è anticipatore di quel Modello Integrato oggi dominante nella esperienza internazionale del settore.

La serata è stata dedicata al nipote del professore, l'ingegner Paolo Stefani, appena deceduto, per sempre amato nel commosso ricordo di tanti suoi amici e di tutti gli altri presenti.





SCOUT AGESCI TIVOLI 1

Un'impresa in uscita

di Cinzia Picistrelli

Noi siamo la squadriglia *Puma* del reparto *Rosa dei Venti* del gruppo scout Tivoli 1 e, come tutte le squadriglie del nostro reparto, siamo molto unite. Per chi non lo sapesse, il reparto è l'insieme di ragazzi e ragazze dagli 11 ai 15 anni, suddivisi in gruppi più piccoli chiamati squadriglie.

Oggi vi vogliamo raccontare la nostra impresa: realizzare un documentario per mostrare alle persone cosa significhi davvero essere scout. Abbiamo voluto rappresentare ciò che rende speciale questa esperienza, evidenziando gli aspetti su cui ci impegniamo maggiormente. Per farlo, abbiamo registrato dei video in cui mostravamo modellini creati da noi durante un'uscita di squadriglia, raffiguranti le costruzioni più importanti del campo estivo. Questi modellini sono stati realizzati con materiali riciclati, perché il rispetto e la protezione della natura sono principi fondamentali dello scoutismo.

Nel documentario abbiamo anche raccontato la realizzazione del rifugio in cui abbiamo dormito quella notte. Dopo averlo terminato, ci siamo dirette a messa e, una volta conclusa la cerimonia del Giovedì Santo, abbiamo acceso il fuoco. Quello è stato un momento carico di emozioni positive: ritrovarsi tutte attorno al fuoco, cenare insieme e scaldare i marshmallow è un'esperienza indimenticabile, una di quelle che non si posso-

no descrivere a parole, ma solo vivere.

La sera, prima di dormire, abbiamo chiacchierato un po', ma ci siamo addormentate subito: la giornata era stata lunga e intensa. Tuttavia, la nostra impresa non era ancora finita. La mattina seguente, abbiamo ripreso il lavoro, perché un documentario sulla vita scout non poteva non includere la trappeur, una delle attività più divertenti dello scoutismo, se non la migliore. La trappeur consiste nel procurarsi legna secca e carta per accendere il fuoco e poi cucinare. Per il pranzo, abbiamo preparato le patate: le abbiamo tagliate, svuotate, riempite con prosciutto e mozzarella, avvolte nella carta stagnola e lasciate cuocere sotto il fuoco. Abbiamo anche riscaldato il pane e cotto il pollo, registrando tutto il procedimento per inserirlo nel documentario. Come la sera prima, abbiamo pranzato tutte insieme attorno al fuoco, poi lo abbiamo spento.

Dopo aver ripulito il punto fuoco, ci siamo dedicate a smontare il rifugio e ci siamo preparate per la pulizia del campo. Come già detto, una delle responsabilità più importanti di uno scout è rispettare la natura, lasciando il luogo in cui si è stati più pulito di come lo si è trovato. Il campo era molto grande, ma non abbiamo perso tempo e ci siamo messe subito al lavoro.

Nonostante ciò, siamo riuscite a ritagliarci qualche momento di relax e a ri-

controllare di aver completato tutto ciò che era necessario per la nostra impresa.

Attraverso questa impresa, abbiamo cercato di trasmettere il vero significato dello scoutismo: cosa si prova, cosa vuol dire assumersi delle responsabilità e rispettare delle promesse, non solo verso se stessi, ma anche verso Dio e ciò che ci circonda. Realizzare questo progetto è stato molto divertente, ma anche impegnativo. Il risultato, però, è stato magnifico. D'altronde, per comprendere appieno lo scoutismo, bisogna viverlo: partecipare a un campo estivo, a un'uscita di squadriglia o realizzare un'impresa. Solo così si scopre che lo scoutismo è un'opportunità per diventare persone migliori.



Il rifugio



Il nodo



La trappeur

LIONS CLUB TIVOLI HOST

Invecchiamento e condizione di fragilità: la dimensione socio-sanitaria del paziente anziano

La speranza di vita che cresce genera popolazione anziana, un paese che invecchia, ha bisogno di una sanità che adotti formule e modalità nuove per offrire agli anziani la possibilità di integrarsi nella comunità

di Vincenzo Pauselli

Illustri clinici si sono ritrovati presso l'aula magna del Convitto Nazionale di Tivoli per partecipare al convegno, organizzato dal Lions club Tivoli Host con il patrocinio del Comune, avente per tema: "Strategie per la corretta presa in carico del paziente anziano fragile".

Piena la sala di spettatori interessati, importanti gli ospiti: il Sindaco di Tivoli Marco Innocenzi, il Maggiore Francesco Ferrante comandante della Compagnia Carabinieri di Tivoli, l'avv. David Bacecci coordinatore degli avvocati della regione Lazio, Isabella De Paolis presidente di Circostrizione in rappresentanza del Governatore del distretto Lions 108L.

L'Italia, dopo il Giappone, è il secondo paese più vecchio al mondo, con una aspettativa di vita tra le più elevate (83,4 anni per uomini, 85,5 per donne); in Europa siamo il paese con la percentuale più alta di persone over 65 anni (24,3%) e più bassa di giovani (13,2%).

«Il Lions club Tivoli Host, che quest'anno festeggia 50 anni di Servizio – sottolinea Franco Cortellessa Direttore sanitario ASL RM5 e presidente del Club – da decenni è impegnato in progetti per la salute e il benessere della nostra comunità. Oggi parliamo di anziani, e con il contributo di colleghi, illustri professionisti, si discuterà su cosa devono fare la società e la sanità pubblica, e cosa noi medici che operiamo in prima linea, per gestire e prenderci in carico il paziente "anziano fragile».

«Gli anziani – afferma il sindaco Marco Innocenzi nel suo saluto ai convenuti – da un punto di vista sociale e umano sono una risorsa della nostra società che invecchia. Saremo sempre più anziani e meno giovani; è perciò importante parlare del supporto che la medicina, le ASL e lo Stato possono dare agli anziani, ma anche di quanto riusciamo a fare noi come amministrazione comunale, con i nostri servizi sociali e l'intera macchina amministrativa».

L'invecchiamento della popolazione, che interessa ormai quasi tutti i paesi del mondo, pone una enorme sfida sociale: cosa fare affinché le persone anziane possano essere considerate una risorsa e non una spesa.

Il prof. Leonardo Palombi, Magnifico Rettore dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" Tirana (Albania), ha illustrato la riforma dell'assistenza agli anziani nel contesto di attuazione della legge 33/ 2023 DM77.

«Con l'approvazione della legge 33 si viene a colmare lo storico fossato fra cure sanitarie e cure sociali e si prova a integrare, presso l'abitazione degli anziani, il sociale con il sanitario. Oggi c'è una grossa prevalenza di cure residenziali: negli ospedali, nelle RSA, nelle case di riposo, mentre insufficiente è l'assistenza domiciliare. La riforma non pone la necessità di spendere di più, ma di spendere meglio, consapevoli che ci troviamo davanti a tre fenomeni: invecchiamento della popolazione, declino demografico (ogni anno tra saldo naturale e saldo migratorio perdiamo intorno ai 300.000 abitanti), spopolamento selettivo che riguarda il 70% dei comuni italiani. Ci troviamo

con milioni di persone che vogliono "fare" e che invece vengono escluse. La solitudine è un enorme problema, e la legge se ne occupa provando a studiare misure di rete perché ogni anziano sia raggiunto presso la sua casa, perché ci sia più comunità e meno abbandono».

Un paese che invecchia ha bisogno di una sanità diversa, perché l'invecchiamento pone il tema delle grandi fragilità. Il prof. David Della Morte, Direttore della cattedra geriatrica dell'università "Tor Vergata" di Roma, ha trattato il tema della fragilità e relativa corretta gestione del paziente anziano.

«Il mondo sta cambiando: l'aspettativa di vita era di 80 anni nel 2.000, salirà a 93 nel 2.100, guadagno dovuto alla tecnologia, alle scoperte farmacologiche, alla diagnostica per immagini. Ma l'aumento dell'età è il primo fattore di rischio per tutte le malattie croniche come: l'ipertensione, le malattie neurovegetative, cardiovascolari, l'Alzheimer. Questo comporta che se non anticipiamo la problematica delle malattie croniche, utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione, ci ritroveremo negli anni non solo con un mondo di anziani, ma con un



mondo di fragili. Fondamentale è perciò la prevenzione».

Il dott. Gennaro Cerone, dirigente medico ASL RM5, ha affrontato il tema della presa in carico del paziente anziano nella rete sociosanitaria integrata ospedale-territorio.

«Se fino a qualche tempo fa il sistema sanitario era impostato per rispondere in maniera prevalente sulla patologia in fase acuta, e quindi aveva senso concentrare la maggior parte delle energie e delle risorse sull'ospedale, oggi dobbiamo avere un occhio attento alla risposta territoriale. Quindi nel dare attuazione al DM 77 della legge 33/2023, ci stiamo focalizzando sulla integrazione ospedale-territorio con centri di medicina di prossimità, e sul coordinamento tra servizi sociali e servizi sanitari creando interazione, per quanto è possibile, con il sistema dei presidi sanitari, dei servizi sociali dei comuni, e con le associazioni di volontariato».

La dott.ssa Silvia Cavalli direttore generale ASL RM5, fa il punto sulla riorganizzazione dell'ospedale di Tivoli e su quanto si sta facendo sul territorio per essere più vicini ai pazienti, agli anziani in particolare.

«A Tivoli abbiamo vissuto una situazione molto difficile, ma con un grande

lavoro corale a maggio siamo riusciti a riaprire l'ospedale, mentre il pronto soccorso, pur restando sempre funzionante nella struttura temporanea è ripartito a novembre, molto grande e con un livello di riprogettazione per una risposta sanitaria molto avanzata. Anche la compagine medica è stata ricostituita; abbiamo 6 nuovi primari, due già insediati: il primario di cardiologia e quello del pronto soccorso, ma abbiamo già chiuso per altri quattro importanti arrivi: il primario di medicina interna, di chirurgia generale, di urologia e di pediatria neonatologia. La ASL RM5 sta lavorando per creare un sistema molto forte a livello territoriale con l'apertura di case e ospedali di comunità; stiamo anche lavorando per il rafforzamento dell'assistenza domiciliare. La grande sfida che ci siamo posti, è la creazione di ambulatori infermieristici in tutti i territori, specializzandoli verso una serie di attività che difficilmente si trovano fuori dagli ospedali, considerato poi che molti di questi pazienti anziani hanno difficoltà nel muoversi».

Il medico di medicina generale (MMG) rappresenta il primo anello di congiunzione tra il cittadino e il sistema sanitario. Tuttavia, sempre meno giovani medici si avvicinano a questa professione.

Quali sono i motivi?

«La sanità pubblica italiana – afferma il dott. Renato Recchia – sta affrontando una crisi senza precedenti nella medicina del territorio. L'invecchiamento progressivo della popolazione e la carenza di medici di medicina generale sono sempre più gravi; il sistema è divenuto inefficiente, burocratico e sempre più lontano dai bisogni concreti dei cittadini e dei professionisti. È ormai evidente che le misure introdotte negli ultimi anni non hanno migliorato l'assistenza territoriale, ma l'hanno resa più frammentata e disfunzionale. A queste condizioni, nessun giovane medico sarà invogliato a intraprendere questo percorso professionale. Occorre un investimento concreto nella medicina di prossimità e sostenere i medici di famiglia con risorse, strumenti e autonomia, valorizzando la loro presenza stabile e continua sul territorio. Il rischio è quello del "gettonismo del territorio": un modello disarticolato, costoso e privo di continuità assistenziale, che minerebbe alle fondamenta il principio di medicina di prossimità, pilastro del nostro Servizio Sanitario Nazionale. La medicina generale deve tornare al centro delle politiche sanitarie, con un modello semplice, efficace e vicino alle persone».

Erba del vicino



MARCELLINA

Celebrati gli 80 anni dalla Liberazione d'Italia

di F. Cerasuolo

la percezione di sentirsi tutti affratellati dallo stesso sentimento di italianità.

Anche Marcellina ha commemorato la ricorrenza degli 80 anni dalla Liberazione d'Italia dall'occupazione nazista e dal fascismo.

Nella mattinata numerosi cittadini si sono ritrovati davanti al monumento in piazza Cesare Battisti, alla presenza di ex militari appartenenti alle varie forze armate, di volontari della Protezione civile, delle Associazioni dei Carabinieri, della Polizia locale con il Sindaco dott. Alessandro Lundini, gli assessori e i consiglieri comunali, il parroco della Parrocchia Cristo Re Don Domenico Cauteruccio nonché l'attuale Ministro dell'Agricoltura on. Francesco Lollobrigida.

In ricordo di tutti i Caduti è stata posta una corona in loro onore.



Il 25 aprile è una data che l'Italia ricorda per il raggiungimento dell'agognata libertà dopo 5 lunghi anni di guerra che portarono lutti e distruzioni.

In quel lontano 25 aprile del 1945 forze militari alleate e altri combattenti sfilavano per le strade delle città italiane tra una folla di cittadini acclamanti che ringraziavano quei giovani che avevano sentito il dovere di combattere per riportare serenità e pace ai popoli oppressi.

Questa giornata viene celebrata con

SANT'ANGELO ROMANO

Ci ha lasciato Agostino Croce, studioso di storia e tradizioni locali

di Marco Giardini

Ci ha lasciato per sempre, il 12 aprile 2025, all'età di 91 anni, Agostino Croce, uomo dai mille interessi che amava profondamente il suo paese di nascita.

Di modesta scolarizzazione ma dotato di enorme passione e sensibilità, di grande curiosità e notevolissime capacità, promotore e organizzatore di innumerevoli iniziative, ha avuto un ruolo di eccezionale importanza per la vita culturale del nostro paese, molto più di qualsiasi laureato o amministratore locale.

Era una persona dalle molteplici sfaccettature e dai numerosi interessi, della quale è davvero difficile tracciare un quadro completo. Mi limiterò, pertanto, a descrivere in maniera necessariamente sintetica alcuni dei principali aspetti della sua figura.

Lo storico – Si tratta probabilmente della figura di maggior rilievo, quella che più di ogni altra consegnerà il suo nome alla storia. È stato infatti autore del primo libro sulla storia del nostro paese. Non era uno storico Agostino, ma il profondo amore per il suo paese lo ha portato, in tempi in cui non esisteva internet né cellulare, a raccogliere un'enorme quantità di informazioni recandosi di persona in ogni archivio storico, dove trascriveva a mano le informazioni che riteneva utili o al massimo, quando possibile, chiedeva di poter fare qualche fotocopia. Il suo libro, dal titolo "Sant'Angelo Romano. La mia terra" pubblicato nel 1982 (fig. 1), rimane una vera e propria miniera di utilissime informazioni e una fonte inesauribile di stimoli per chiunque volesse continuare il suo lavoro. Nel 1983, in occasione del centenario della "Banda musicale folkloristica Medullia", da lui a lungo sostenuta e guidata, pubblicò un volumetto in cui tracciò, per la prima volta, la storia della locale banda musicale (fig. 2). Ha pubblicato diversi lavori su riviste di storia e archeologia, che hanno portato ad es. a rivelare la presenza dei resti di un beato nella Chiesa di Santa Liberata. L'ultima sua fatica, pubblicata nel 2019, è un libro sui fatti accaduti a Sant'Angelo durante l'occupazione garibaldina del 1867 "Novecento garibaldini a Sant'Angelo Romano già in Capoccia (dalla Repubblica Romana alla battaglia di Mentana)". La sua passione per la storia del suo paese lo portò, negli anni '70, a fondare una locale sezione dell'Archeoclub d'Italia, che fu attiva per numerosi anni, coinvolgendo nelle sue ricerche storico-archeologiche un nutrito gruppo di ragazzi del paese.

La musica e la banda – Impossibile descrivere in poche righe il lavoro svolto da Agostino e soprattutto il ruolo da lui avuto nel sostegno e nella conduzione della locale banda musicale Medullia, della quale è stato per decenni il pilastro fondamentale e alla quale ha sempre tenuto moltissimo (fig. 3). Si pensi soltanto, come lo stesso Agostino racconta, che si deve a lui l'introduzione in banda della divisa, nei primi anni '60, che acquistò per tutti a proprie spese con grandi sacrifici personali, rischiando di non recuperare i soldi spesi per l'iniziale contrarietà di molti musicanti. Si deve ancora ad Agostino l'introduzione in banda, pionieristica, delle prime majorettes nel 1965, e anche la partecipazione della banda, negli anni '70, a scene di diversi film per il cinema e ai primi raduni bandistici. Per molti anni capobanda, ha insegnato a leggere la musica a moltissimi ragazzi santangelesi. Ed è soprattutto grazie al lavoro di Agostino e di pochi altri, cito in particolare Mario Lucarelli, Palmiro Giardini, Pietro Caretti, se la banda si è consolidata negli anni '70 e '80, fino a raggiungere notevoli traguardi, che hanno consentito a molti ragazzi santangelesi di diventare musicisti professionisti, soprattutto nelle bande musicali militari. Tra questi entrambi i figli di Agostino: Claudio (attuale maestro delle bande musicali di Sant'Angelo e Villanova di Guidonia) nella Banda dell'Aeronautica militare, e Lamberto nella Ban-

da della Guardia di Finanza. Ma in ambito bandistico Agostino non si è limitato a svolgere la sua attività nel proprio paese, è stato infatti il fondatore delle bande musicali di Guidonia e Marcellina, delle quali è stato anche il maestro. È stato infine il fondatore della banda musicale dell'Europol, nella quale hanno trovato spazio diversi ragazzi santangelesi.

La musica e il gruppo folkloristico – Guidato sempre dal profondo amore per il suo paese ha cercato in ogni ambito di conservarne le tradizioni. Approfittando spesso e volentieri della disponibilità degli amici della banda musicale è stato promotore e organizzatore di molti festosi carnevali paesani. In uno di questi, di cui resta testimonianza anche in una foto di copertina del suo libro del 1982 (fig. 1, in alto a sinistra), chiese ai ragazzi della banda (me compreso) non soltanto di partecipare al carnevale ciascuno con il proprio strumento musicale, ma anche di vestirsi con gli abiti "di una volta". Quel carnevale ebbe un grandissimo successo, tanto che Agostino sfruttò l'occasione per sviluppare un'altra delle sue idee, quella di creare in paese un gruppo folkloristico con il quale recuperare canti e balli della tradizione popolare. Nello stesso anno, era il 1977, nacque il "Gruppo folklorico Monte Patulo", che nel tempo ha portato tanti e tanti santangelesi a girare il mon-

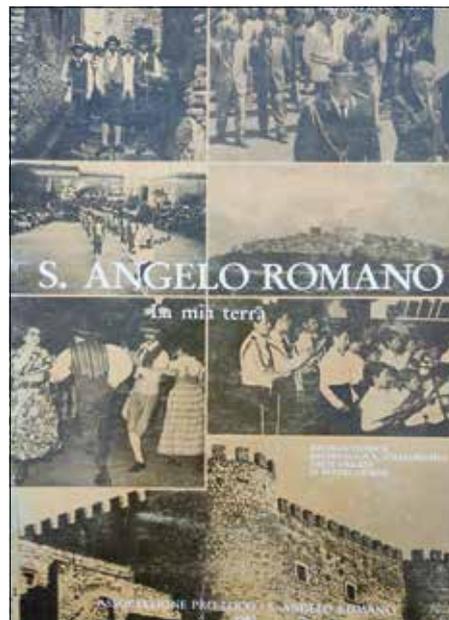


Fig. 1 – La copertina del primo libro di storia su Sant'Angelo Romano: "Sant'Angelo Romano. La mia terra", di Agostino Croce (1982).

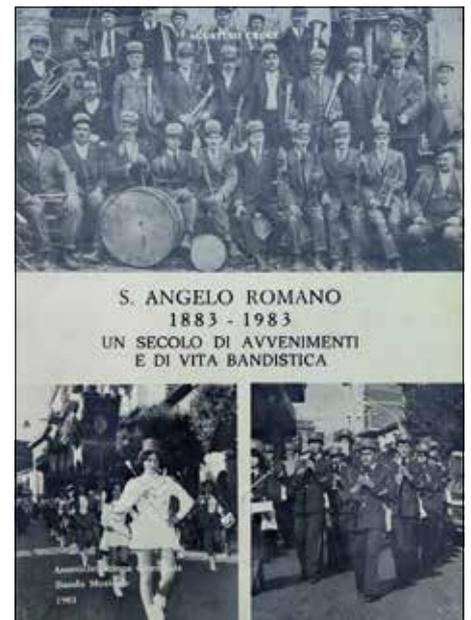


Fig. 2 – La copertina del libro pubblicato da Agostino Croce in occasione del 1° centenario della "Banda musicale folkloristica Medullia" di Sant'Angelo Romano.



Fig. 3 – Agostino Croce, a destra nella foto, con la divisa della sua amatissima banda, e lo scrivente (al centro, con la stessa divisa), insieme ad alcuni rappresentanti di un gruppo folkloristico ciociaro a Pavona (Carnevale 2017).

do. Il gruppo si è infatti esibito in moltissimi paesi europei ed extraeuropei e in quasi tutti i continenti, ottenendo sempre un notevole successo. Ma ad Agostino questo non bastava, ed ha voluto portare il folklore internazionale nel suo paese, organizzando per molti anni, con la collaborazione dei propri figli, il Festival internazionale del folklore che, oggi diretto dal figlio Lamberto, è giunto nel 2025 alla sua venticinquesima edizione (fig. 4). La nascita del gruppo folkloristico ha contribuito anche, come effetto secondario, a incentivare l'uso del dialetto e a recuperare il nostro costume tradizionale, in particolare 'a *nnèlla*, cioè quello femminile.



Fig. 5 – La dedica autografa di Agostino Croce sulla mia copia del suo libro sulla storia del nostro paese.

Il dialetto – Anche in quest'ambito Agostino è stato un pioniere. Quando, infatti, nel centro sportivo della Mezzaluna (Mentana) nel 1988 si svolse un concorso di poesia dialettale (Premio Mezzaluna di Poesia Dialettale), nella cui giuria figuravano nomi di primissimo rilievo, quali il poeta Achille Serrao e il dialettologo prof. Ugo Vignuzzi, Agostino non si fece sfuggire l'occasione, partecipando al concorso con una sua composizione dialettale che fu pubblicata, insieme alle altre, in un volume dedicato all'iniziativa.

Il museo delle tradizioni popolari – Tra le tante iniziative di Agostino ci sono anche quelle mai andate in porto. Tra queste voglio citare in particolare il museo delle tradizioni popolari, per la realizzazione del quale ha raccolto una notevole quantità di materiale. Sono numerosi gli amministratori locali a cui Agostino ha più volte chiesto spazi per poter esporre il materiale da lui messo insieme e gelosamente custodito ma, come accennato, senza successo.

Oltre alle figure fin qui menzionate, ma sono solo gli aspetti principali, non possiamo dimenticare il grande lavoratore, infaticabile, che si è adattato negli anni a svolgere lavori anche molto diversi (dall'elettricista, al commerciante, al dipendente pubblico) e, non ultimo, il buon padre di famiglia. Agostino, avendone la possibilità, ha cercato sempre di fare del bene, e sono davvero numerosi, a Sant'Angelo e non solo, quelli che gli devono qualcosa, chi più, chi meno. Agostino, *Costinu* in paese e per gli amici, è stato per me una figura di riferimento, sia in banda, a fianco del quale ho suonato per decenni, sia come studioso. Il suo entusiasmo,

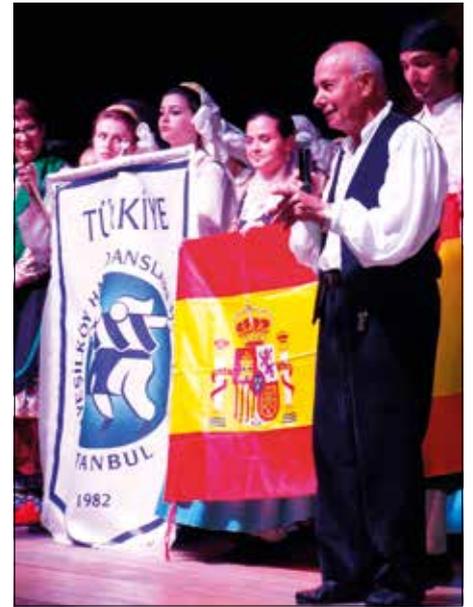


Fig. 4 – Agostino Croce mentre parla dal palco del Festival Internazionale del Folklore (Sant'Angelo Romano, 2016).

la sua passione, il suo attaccamento al paese erano contagiosi. Ricordo, ancora oggi con molto piacere, da bambino, i discorsi tra Agostino e mio padre a proposito del suo primo libro e delle difficoltà che incontrava nella sua stesura, che ha richiesto moltissimo tempo e una gran mole di lavoro.

Attraverso Agostino e il suo Archeoclub sono entrato in contatto con altri studiosi di paesi vicini. Ho partecipato, da giovane musicante, a diverse delle sue iniziative carnevalesche, compresa quella che ha portato alla nascita del gruppo folk, e a diverse scene di film. Suonando fianco a fianco, attraversando il centro storico del paese, mi parlava di volta in volta del castello o di questo o quel monumento.

Quando, nel 1982, presentò pubblicamente il suo libro, nella mia copia, che conservo gelosamente, scrisse: "A Marco Giardini affinché studi con più passione e un giorno possa essere di aiuto alla sua terra" (fig. 5), e io, per quanto mi è stato possibile, ho cercato di farlo, pubblicando a mia volta lavori sulla natura, la storia e le tradizioni del nostro paese. Agostino è stato per me un grande esempio, e la sua stima nei miei confronti un grande stimolo a proseguire negli studi e a conoscere e valorizzare il nostro piccolo ma prezioso centro abitato.

La scomparsa di Agostino Croce è una grande perdita per il nostro paese, ma Agostino ha lasciato una enorme eredità culturale, ha fornito una miriade di interessanti stimoli e ha tracciato un gran numero di sentieri, sui quali molti santangelesi stanno camminando e sui quali molti altri cammineranno in futuro.

Grazie di tutto Agostino.
Ci mancherai davvero tanto.



Corsa e Solidarietà

Aprile insieme a noi

di P.C.

Come iniziare a raccontare il mese più lieve dell'anno senza pensare al profumo della natura?

Niente di meglio di una gara come la 1ª edizione de *La Gregoriana*, corsa il 6 aprile lungo i 13 km che separano Tivoli da San Gregorio da Sassola, gara in salita e arrivo in leggera discesa corsa tra il profumo degli ulivi e del sotto bosco.

Un grande Andrea Mancini fa da apripista ai nostri *Orange* tiburtini, seguito da Andrea D'Offizi, Federico Sagrati e Fabio De Paola, grande 2º posto tra le donne della nostra Anna Laura Bravetti e a seguire Antonio Tombolini, Alberto Lauri, Stefano Fubelli, Stefano Scardala, Marco Berti, Valentina D'Urbano, Claudio Mozzetta, Massimo Gentile e Patrizia Cattivera.

A Roma, la stessa domenica, grande adesione *orange* all'evento solidale che ormai ogni anno ci vede protagonisti in massa per partecipare alla festa della Run for Autism. Tutti presenti all'appello per sostenere, attraverso questa competizione fortemente inclusiva, l'associazione del Progetto Filippide e la sua campagna di sensibilizzazione ai disturbi dello spettro autistico.

Oltre 2000 i runner e gli assistenti che hanno corso affiancando i ragazzi con autismo e 109 gli *Orange* che vi hanno partecipato. Partenza da Piazza Bocca della Verità e gambe dirette verso snodi importanti come Piazza Venezia,

Via dei Fori Imperiali, Circo Massimo.

Altro 2º posto nella classifica di società e 800 euro di rimborso spese con Domenico Liberatore al comando seguito da Stefania Pomponi, Mauro Timperi e il grande Aldegurio Giambartolomei.

Singolare, ma non inaspettata, la partecipazione all'*Appia Run*, una gara che da sempre appassiona il mondo del podismo e che sfida i più ostinati per la sinuosità del percorso, per la varietà del fondo da percorrere, tra basolato, asfalto e battuto, per la bellezza degli scavi che accompagnano gli atleti fino al traguardo.

Quest'anno in una vеста nuova, 4 gare in una e cambiano le distanze ben due 16,700 km e 9,900 km competitive e non competitiva. Altra novità di

quest'anno è rappresentata dal percorso: per la prima volta, da quando la *Roma Appia Run* è nata, è stato previsto un passaggio esclusivo nelle catacombe di San Callisto: nell'anno giubilare, infatti, gli atleti hanno avuto l'opportunità unica di attraversare questo suggestivo sito, uno dei luoghi simbolo della cristianità, aggiungendo un tocco di spiritualità e storia millenaria al percorso.

Passano gli anni, ma la *Podistica Solidarietà* si conferma una corazzata inaffondabile rimanendo sempre ai vertici delle classifiche.

Testimonianza ne è il nuovo trionfo nella storica *Appia Run* raggiunto nell'anno del trentennale, ottima la prestazione di Daniele Cappuccini e Stefano Scardala nella gara maggiore, nella minore ai primi posti si riconferma Alberto Lauri. La *Podistica Solidarietà* conquista l'ennesimo primo posto nella classifica di società e consolida il vantaggio nel Grande Slam della Città di Roma.

Sul fronte della Solidarietà continua il nostro sostegno a Isla NG Bata e alla casa famiglia nelle Filippine, il nostro aiuto nella gestione della mensa Caritas di Colle Oppio e l'Assistenza alle famiglie indigenti con donazioni e acquisto beni prima necessità per circa 2.000 euro.

Il nostro album si chiude qui, a conferma che Aprile non è solo *dolce dormire*.



Anna Laura Bravetti 2º posto a *La Gregoriana*



Gli *Orange* all'*Appia Run*

Nella natura incontaminata è incastonato un gioiello: il Lago del Salto, creato per impressionare gli occhi di chi lo sa ammirare e i sensi di chi sa immergersi tra i suoi pittoreschi borghi e i suoi innumerevoli angoli di paradiso accompagnati dal cinguettio degli uccelli, dal profumo di bosco e dalle tante sfumature di blu delle sue acque.

Il 1° maggio, questo luogo speciale è stato teatro di una tradizionale scampagnata, arricchita da una gara davvero originale. Unendo amici di diverse squadre, abbiamo dato il via alla *Maratona del Lago del Salto*, con varie distanze e sfide emozionanti. Sulla 10 km, il vincitore assoluto è stato Daniele Vulpiani, mentre sulla maratona classica di 42,195 km, Federico Molinari ha conquistato un ottimo secondo posto.

Ma il vero eroe della giornata è stato Roberto Pagliaretti, che ha affrontato 65 km, sfidando la solitudine con tanta forza d'animo, meritandosi un podio di grande valore aggiudicandosi la vittoria sull'ultra maratona! Tutti i nostri atleti hanno portato a casa premi di categoria, dimostrando che con passione e determinazione si può raggiungere qualsiasi obiettivo. Personalmente, ho corso una gara che, anche se ha richiesto un tempo infinito, mi ha regalato un'esperienza indimenticabile. Ho potuto godere appieno del paesaggio, fermando il GPS sono riuscita ad assaporare la vera essenza della vita. Se alla fine di tutto ciò il sentimento che re-



Un mese di Corsa

“Insieme” è quel posto dove si sta bene

di Marianna Pucci

sta dentro di te è pace e serenità, allora anche io ho vinto. Dopo la fatica, il momento più bello è stato il ristoro sulle rive del lago, tra risate e condivisione, un vero e proprio inno alla gioia di stare insieme.

Anche la nostra partecipazione alla *Corri Subiaco* ha rafforzato il senso di appartenenza alla squadra, il cuore pulsante di ogni successo. La *Urban Race*, tra i verdi colli, ponticelli, scalinate e vicoli dell'antico borgo, è stata una competizione tosta ma divertente, che ha messo duramente alla prova tutti noi. E proprio qui, Simone Antonetti ha fatto il suo debutto ufficiale in maglia *TM*, affrontando questa gara con stile e grande coraggio. Il “Vulpianesimo”, il movimento veloce e scattante portato avanti dal grande maestro Daniele Vulpiani, ha ancora una volta fatto la differenza, conquistando il primo posto assoluto. Tra le donne, Da-

nuta Malgorzata si è aggiudicata un meritato terzo posto assoluto. La nostra *Tivoli Marathon*, grazie alla partecipazione di tanti, ha vinto anche il primo premio societario!

Ma le emozioni non finiscono qui: a Dubrovnik, la bravissima Senada Ibrakovic ha conquistato la medaglia della *Mezza Maratona*, mentre al *Giro delle Ville Tuscolane* Antonio Zilli si è aggiudicato il terzo premio di categoria. Un applauso speciale a Olirio Pocetta, che a Rapolano Terme, nella *Crete Senesi Ultra Marathon*, con grande caparbietà si è guadagnato un terzo posto di categoria carico di km e di emozioni su una distanza di 50 km. Un esempio di forza e perseveranza, soprattutto per chi pensa che l'età possa essere un limite. Un uomo che ha saputo sfruttare il tempo decidendo di non inseguirlo ma di cavalcarlo.





A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Tivoli protagonista in Abruzzo. La *Bushido Tivoli* c'è!

di Francesco Campi

Largo Saragat, ore 6:30 di un sabato di Aprile. Tra timidi sorrisi, saluti, agitazione e anche sonno una voce da inizio a tutto. "Pronti? Ci siamo tutti? E allora si parte!". Un autobus pieno e tante macchine al seguito. Destinazione Pescara, Campionato Nazionale ACSI di Karate. Un weekend speciale quello che ha vissuto la *Bushido Tivoli* il 12 e 13 aprile. Ad animare il cuore sportivo e agonistico del nostro Dojo ci ha pensato l'Acsi, ente di promozione sportiva riconosciuta dal Coni. Palcoscenico della manifestazione il Palazzetto dello Sport "Giovanni Paolo II". Circa 800 atleti, 50 società sportive e un numero di cinture nere (Kuro obi) mai visto a un Campionato Nazionale di Ente. Come spesso ci capita possiamo "urlare" che non solo eravamo presenti, ma abbiamo avuto un ruolo da assoluti protagonisti. La *Bushido Tivoli*, grazie ai suoi allievi, che a suon di podi conquistati e con una quarantina di medaglie acquisite, è arrivata prima come Associazione Sportiva, per entrambe le specialità riguardanti i

Kata (forme), agonisti e preagonisti. Un bel gruppo dalle mille facce, sia sul tatami che sugli spalti. Agonismo, rispetto e tanto karate per gli atleti scesi sui tatami, sostenuti dal nostro pubblico "frizzante", ma mai irrispettoso. Felicità per chi ha vinto e rispetto per chi, nonostante l'ottima prova svolta, non è riuscito a salire sul podio. I nostri allievi sanno come ci si comporta e questo è da sempre motivo di orgoglio del M° Salvatore. Ottime le prove anche dei ragazzi che

hanno gareggiato nel kumite. Tra tutti un elogio speciale al nostro Edoardo C. che, oltre l'ottimo risultato acquisito, è stato protagonista di un gesto di fair-play che non tutti avrebbero fatto. Nel mondo delle arti marziali, nello specifico del ramo agonistico, gesti di lealtà e rispetto sono frequenti, ma non scontati. Ed Edoardo ha dimostrato tanta maturità marziale e agonistica nello stesso momento, cosa che non è da tutti.

Insomma possiamo dire che anche questa esperienza è andata a buon fine. Ancora una volta si è orgogliosi di quello che è la *Bushido Tivoli* e di tutti gli attori e attrici in causa, consapevoli che questo splendido risultato è una tappa di un viaggio e non un arrivo. Già dal giorno successivo sul tatami, nel nostro Dojo si è tornati a percorrere la via della pratica in maniera seria. Ad aprile le lezioni si sono svolte come sempre, senza tener conto delle tante feste che hanno caratterizzato questo mese. Il Maestro Alberto ha pensato bene di puntare sul ripasso generale del programma e successivamente sull'insegnamento del nuovo, soprattutto per i futuri aspiranti ai passaggi di grado superiore. Purtroppo non ci sono buone notizie per i Tecnici della Shukokai Italia che non potranno andare più in Germania, causa volo cancellato. Speso però il detto "Si chiude una porta, si apre un portone" ha proprio una base di verità. Non appena avuta la notizia della mancata partenza per Rostock, il Maestro Salvatore ha riprogrammato il finale di stagione organizzando due eventi distinti per il mese di giugno, dove saranno coinvolte tutte le ASD dei Tecnici Shukokai. Rimanete sintonizzati su queste frequenze. Un saluto cari lettori.



I tecnici



Compleanno



Il 6 Maggio 2025
EDOARDO
ha compiuto 12 anni.

A lui, il fratello Lorenzo, papà Ahmed e mamma Francesca, insieme a zia Anna Maria, augurano sorrisi, gioie, belle sorprese e tanti bei sogni pronti ad avverarsi.

Tivoli in Festa

Con l'estrazione dei biglietti della lotteria si è conclusa la prima edizione di "Tivoli in festa", dal 1 al 4 maggio u.s., quattro giornate dedicate alla Città, apprezzate da molti. In questi due scatti il presidente della Proloco di Tivoli, Delio Petrini, che ha condotto gruppi di visitatori nel cuore del centro urbano.



<input checked="" type="checkbox"/> Lotteria di Tivoli in Festa - I numeri vincenti <input checked="" type="checkbox"/> estratti:	
1°-0002	11°-0826
2°-2953	12°-3493
3°-3470	13°-3927
4°-3473	14°-1214
5°-2918	15°-2205
6°-2745	16°-1230
7°-1729	17°-0007
8°-1714	18°-1458
9°-3523	19°-1831
10°-1884	20°-2775



Talenti canori

30 aprile 2025 – **MARCO VISICCHIO** vince la seconda edizione di "New Voice Talent '70-'80-'90 all'ora", evento canoro organizzato dall'Associazione "L'Alberone Eventi" nell'ambito dei festeggiamenti in onore di San Giuseppe Artigiano Patrono di Villanova di Guidonia.

Marco, interpretando "It's a kind of magic", storico successo dei Queen, ha chiuso la gara al primo posto (su diciotto concorrenti), distinguendosi per il suo talento, la sua frizzante energia e un'interpretazione degna di Freddie Mercury.



ALLA BIBLIOTECA COMUNALE

Una rilettura di Maria Luisa Angrisani su alcuni punti della Storia di Tivoli

di Albino Di Giorgio

Il 18 aprile, con il Saluto del referente Cultura del Comune di Tivoli e del Presidente della *Società Tiburtina di Storia e d'Arte*, si è aperto l'incontro inserito nelle manifestazioni del 3240° Natale di Tivoli, promosso dal giornalista Gianni Cipriani e condotto dalla prof.ssa Maria Antonietta Coccanari de' Fornari già docente di Storia della Medicina e di Storia della Psichiatria presso la Sapienza Università di Roma.

Relatrice la prof.ssa Maria Luisa Angrisani che ha proposto una rilettura filologica di celebri temi tiburtini.

L'Angrisani si è soffermata su come la tradizione orale (la "data esatta" della nascita di Tivoli, l'orgoglioso epiteto di *Superbum*) o alcune vecchie pubblicazioni, basate su quelle ottocentesche che non offrirebbero alcun apparato scientifico né adeguato raffronto con il progredire delle scienze storiche, abbia a volte ingenerato convinzioni erranee nell'immaginario popolare.

Partendo da riflessioni sul "Saggio sopra gli errori popolari degli antichi" pubblicato nel 1815 da un diciassettenne Giacomo Leopardi, ha richiamato l'attenzione sulle "arbitrarie" denominazioni della Ville romane, non suffragate da fonti documentarie ma al più fissate nel periodo napoleonico durante il riordinamento della toponomastica locale, affidate all'inchiesta eseguita da funzionari che si limitavano a accettare le confuse indicazioni dei residenti, non usi a consultare e comprendere fonti archivistiche.

È quindi seguita una dimostrazione sulla trasmissione dei testi dall'antichità fino all'invenzione della stampa, evidenziandone gli elementi che concorrono alla stabilizzazione dell'opera: dall'esame del materiale scrittorio (papiro, pergamena, carta) al tipo di foratura, rigatura, gli inchiostri, localizzazione, datazione, condizioni psicofisiche dell'amanuense, pronuncia del segmento del testo da copiare, palinsesti, glosse interpolate nel testo, committenze. A questo proposito la relatrice ha accen-



nato al problema della redazione dei Regesti medievali: nella selezione di documenti trascritti si tendeva a favorire i "testi pesanti", legati alle proprietà fondiarie in grado di dimostrare un titolo di proprietà o di possesso.

E naturalmente, al fine di suffragare i diritti acquisiti, abbondano i falsi, soprattutto nelle "carte" confezionate al tempo delle grandi conversioni.

Tornando alla trasmissione dei testi «non si può non tener conto – ha detto – della cospicua tradizione indiretta: citazioni, testimonianze, rielaborazioni del testo, parodie, canovacci teatrali, echi, imitazioni, reminiscenza, varianti, commentari, commenti grammaticali...».

Così sulla celebre Villa di Manlio Vopisco, inglobata nell'attuale Villa Gregoriana, la *communis opinio* tramanda la sola illustrazione che ne dà il poeta di età neroniana Papinio Stazio, in una delle sue "Selve".

La relatrice ha operato uno scavo filologico singolare, illustrando le moltissime citazioni e riprese dal periodo classico in poi, fino alla testimonianza fondamentale del notaio bolognese del XIII secolo Lovato Lovato, per finire con la trascrizione che commissionò Poggio Bracciolini a un amanuense definito in seguito *ignorantissimus omnium viventium* tali e tante furono le sgrammaticature inserite nella copia.

Ebbene, quel testo corrotto diede luogo a una ulteriore famiglia di codici esitati nel *Matritensis* che l'Angrisa-

ni si è procurata ma che invano ha tentato di inserire nella *lectio* tradita, "tanto pervicaci rimangono in genere le posizioni aprioristiche degli eruditi".

E ancora, si è parlato della famosa Zenobia regina di Palmira che si continua, con molta convinzione, a ritenere arrivata a Tivoli dove avrebbe vissuto in una villa in località *Conca* ubicata nel territorio di Tivoli Terme.

Ebbene, la leggenda di Palmira, sconfitta dall'imperatore Aureliano, "è tradita da quattro testimonianze letterarie diverse e

contraddittorie, una sola delle quali attesta la successiva presenza della regina a Tivoli, quella di Trebellio Pollione".

Sulle prime due fonti (Flavio Vopisco e Trebellio Pollione, *scriptores historiae Augustae*) "la critica scientifica ha da molto tempo ipotizzato la non autenticità" dimostrando che essi, insieme con Elio Sparziano, Giulio Capitolino, Volcacio Gallicano e Elio Lampridio sono personaggi inventati, sotto cui si nasconde un unico autore che scrive per pura evasione o, al massimo, con la manifesta intenzione di attaccare il Cristianesimo.

Nello specifico oltre il dubbio sulla reale esistenza di Trebellio Pollione, l'analisi critica di André Chastagnol è estremamente sfavorevole quanto all'attendibilità della *Vita triginta Tyrannorum*, testo pieno di imprecisioni, inesattezze e contraddizioni. Il Syme giudica quest'opera di natura fraudolenta e il suo autore è qualificato come "*grammarien escroc (rouge grammarien)*", ovvero "truffaldino e impostore".

Concludendo, la relatrice ha inteso lanciare un appello finalizzato alla rilettura della maggior parte della Storia di Tivoli attraverso un serio esame filologico di quanto, sia pure in buona fede, è stato tramandato sia oralmente sia in pubblicazioni del passato non basate sul vaglio critico delle fonti, «operazione necessaria e doverosa per la conoscenza storica e non favolistica della nostra città».



Scheda n° 216

Sezione: Vie e Piazze di Tivoli

a cura di Roberto Borgia

Stavolta ospitiamo un'opera che per fortuna è conservata nella nostra città: mi riferisco a questa **“Veduta della piazza del Comune”** o, meglio, **“Veduta del lato posteriore del Palazzo Comunale prima delle demolizioni e dei restauri del 1932”**, olio su tela del pittore tiburtino Edoardo Tani (1880-1948), cm 53 × 83, conservato nel Palazzo S. Bernardino a Tivoli, primo piano, gabinetto del Sindaco, sala d'attesa.

Complesse sono le vicende della sede municipale del Comune di Tivoli, ricordiamo innanzitutto che in epoca romana il Palazzo Senatorio veniva collocato, secondo la locale tradizione, nell'area del palazzo dell'ex Seminario Vescovile fatto erigere nel 1635 dal cardinale Giulio Roma sui ruderi dell'antica Chiesa collegiata

di san Paolo. L'antica curia, poi, nel Medioevo, era posta nell'area della chiesa di Santo Stefano e non è chiaro poi il ruolo del cosiddetto palazzo dell'Arengario che si affaccia su Piazza Palatina. Solo però nel 1256 si delinea chiaramente l'esistenza di una sede della pubblica amministrazione, quando papa Alessandro IV confisca l'antico Convento benedettino, donandolo in parte ai Francescani e in parte alla comunità quale Palazzo del governo. Vari tentativi di adattamento dell'ex convento benedettino furono operati dai Governatori di Tivoli e con il successivo mirabile progetto della Villa d'Este il Luogotenente (o Vicegovernatore) venne trasferito per lo svolgimento delle sue funzioni amministrative in una casa presso l'attuale Piazza del Comune adiacente a quella assegnata

ai gentiluomini della fastosa corte cardinalizia. Questi modesti edifici, situati nella contrada San Paolo, erano stati confiscati dalla Camera Apostolica allo spagnolo Francesco Modarra (o Mudarra), canonico di Siviglia e chierico di Oxford, il quale, accusato di luteranesimo e condannato al rogo dall'Inquisizione, si era salvato con la fuga. I suoi beni furono assegnati poi nel 1556 al cardinale Ippolito II d'Este, governatore di Tivoli.

Ecco, perciò, il luogo odierno della sede comunale e ci sarebbe ancora molto da dire, ma ritornando al quadro di Tani, ci piace riportare l'illustrazione della dot.ssa Ilaria Morini:

«Il luogo descritto corrisponde alla piazzetta posteriore alla facciata del palazzo comunale. Le case che chiudono la piazzetta vengono descritte con dovizia di particolari: i panni stesi ad asciugare, le finestre aperte, gli intonaci sbrecciati. Mentre due uomini escono dal portone del palazzo comunale, due donne sono sedute a chiacchierare al sole con i loro bimbi in grembo; altre due, in lontananza, sono prese dai loro servigi, una di essere porta sul capo un'anfora per l'acqua. Magistrali le luci e le ombre proiettate sui palazzi e sul selciato della piazza. La descrizione è minuziosa, ma l'autore non si perde in un puro descrittivismo, bensì riesce a infondere l'atmosfera tipica, lo scorrere della vita quotidiana, i colori della piazza tiburtina».





CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

Voce ai protagonisti del C.A.I. Tivoli

La Sottosezione C.A.I. Subiaco: 25 anni e non sentirli

di Loredana Sarrantonio

testo e foto a cura
della socia Francesca Tagliaboschi

Siamo nell'Alta Valle dell'Aniene, in cui il fiume percorre una gola boscosa dei Monti Simbruini fino a scendere a quota più modesta alle soglie di Subiaco, dove scorrerà in un'area pianeggiante. Tutta l'area dei Monti Simbruini fa parte dell'omonimo Parco Naturale Regionale che si estende da qui al confine Abruzzese.

Il 13 Aprile 2025 abbiamo festeggiato il 25ennale della Sezione con una bella escursione lungo il fiume Aniene, visitando il Laghetto di San Benedetto e la Vecchia Mola di Jenne e accompagnando i festeggiamenti con una ricca libagione offerta dal Consiglio e da alcuni Soci che si sono prodigati.



Escursione lungo la Valle dell'Aniene, 13 aprile 2025

La Sottosezione di Subiaco

La nostra sezione ha origini antiche:

- ◆ dal sito CAI ROMA – Storia, si legge “Nel 1931 viene costituita la Sottosezione di Tivoli (sciolta nel 1937), poi quelle di Frosinone, Avezzano, **Subiaco, Spoleto**”.
- ◆ documentazione più recente riporta la costituzione della SottoSezione di Subiaco alla delibera del CAI di Tivoli del 7 febbraio 2000.

Negli anni poi ha anche ospitato iniziative importanti, una per tutte, nell'ottobre 2015, il XXV Corso Nazionale di Aggiornamento per Insegnanti “*Sub Imbribus - Sotto le piogge: paesaggi d'Appennino modellati dall'acqua*”.

Subiaco è un centro con una spiccata vocazione turistica, sia per l'eccezionale bellezza dei luoghi, che offrono tante occasioni di escursioni, sia per il patrimonio di storia, arte e cultura che è in grado di offrire.

Il nostro impegno come Sottosezione è nel far fruire, questo nostro territorio al maggior numero di persone possibi-

le, secondo modalità e nel rispetto dei valori del Club Alpino Italiano.

La nostra escursione

Partendo dai resti della Villa di Nerone (costruita nel 54 d.C.), abbiamo camminato in 16 lungo il sentiero che si snoda lungo il percorso verde e suggestivo; del resto, sia Nerone che San Benedetto dovevano avere qualche ragione – seppur diversa – per esserne attratti!

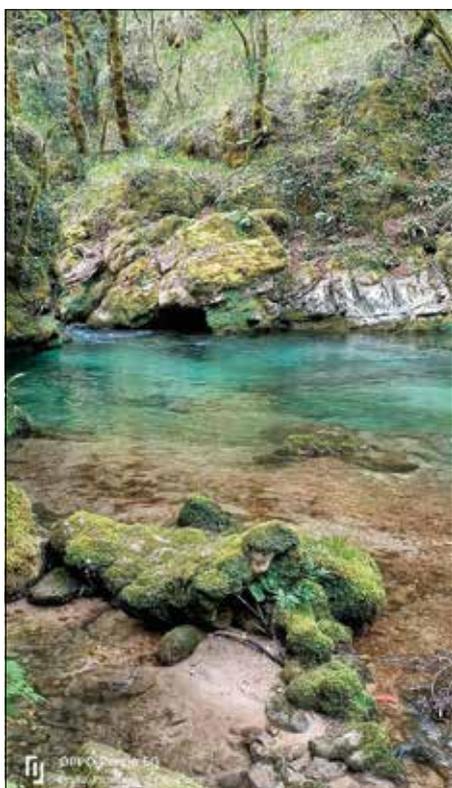
I resti che è possibile vedere rappresentano una scarna testimonianza di quella che fu la grandiosa Villa di caccia dell'imperatore Nerone.

La Villa sorgeva intorno a tre laghi artificiali (Simbruina Stagna) ottenuti sbarrando l'alto corso del fiume Aniene alla fine della stretta vallata fra i Monti Simbruini.

I tre laghi si ridussero a due nel Medioevo per poi scomparire definitivamente intorno al 1300 a causa di una piena che provocò il crollo dell'ultima diga (sembra che il disastro fosse imputabile all'imprudenza di due monaci che



Festeggiamenti per il XXV anniversario della Sottosezione di Subiaco, 13 aprile 2025



Scorci del fiume Aniene - escursione del 13 aprile 2025

ne scalarono alcune pietre). Sembra che Nerone fuggì da questa Villa avendo preso come cattivo auspicio la caduta di un fulmine sulla sua tavola imbandita, nel corso di un festino. Nel corso degli anni successivi all'Impero il complesso fu definitivamente abbandonato; l'unico corpo di fabbrica ancora riconoscibile è quello su cui S. Benedetto eresse il primo dei tredici monasteri dell'area sublacense, dedicato a San Clemente.

Come sempre, concludiamo il nostro contributo sul *Notiziario Tiburtino*, con il programma delle attività, in ambiente, in programma nei mesi prossimi me-

ATTIVITÀ IN AMBIENTE	
MAGGIO	
Sabato 24	Anello nella Riserva Naturale di Zompo lo Schioppo. Monti Ernici.
Sabato 24	Nodi e Manovre di corda per l'escursionismo, 1a parte. Località Montecelio - Palestra di Rocca
Domenica 25	Anello Monti Lepini - 7 vette da Pian della Faggeta Parco dei Vulci. Intersezionale CAI Aprilia
Sabato 31	Nodi e Manovre di corda per l'escursionismo. Introduzione alle vie ferrate, 2a parte. Località Montecelio - Palestra di Rocca
Sabato 31 maggio Lunedì 2 giugno	Maiella. Rifugio Pomilio (1889 m) da Guardia di Fiume (CH) - Piana delle Mele. Fara San Martino (450 m) da Rifugio Pomilio per il Monte Focalone (2676 m) e la Valle delle Mandrelle. Eventuale passeggiata turistica agli eremi. Intersezionale con CAI Monterotondo
Sabato 31 maggio Lunedì 2 giugno	Foreste Casentinesi. Subiaco Campigna, Rifugio Villaneta
GIUGNO	
Sabato 7 Domenica 8	Matese, dal Castello di Gioia Sannitica a Piana delle Pesche (tratta del S.I). 100 donne sul Matese (28ª edizione). Intersezionale con il CAI di Piedimonte Matese
Sabato 7	S. Stefano di Sessanio, Rocca Calascio, Monte delle Croci. Gran Sasso
Sabato 7	Parco archeologico Cunicoli di Claudio da Case Incile "Avezzano". Visita Guidata
Domenica 8	Campaegli - Monte Calvo - Campo dell'Osso - Livata - Campaegli. Monti Simbruini - Trail Running
Domenica 8	Monte Navegna (1508 m) da Paganico Sabino. Riserva Naturale Regionale Cervia Navegna
Sabato 14	Il lago della Duchessa da Cartore. Riserva Naturale Regionale Montagne della Duchessa
Sabato 14	Monte Brancastello (2382 m) da Vado di Como. Gran Sasso
Domenica 15	Monte Ocre e Monte Cagno (2153 m) da Rocca di Cambio (AQ). Velino Sirente. Intersezionale con CAI Altopiano delle Rocche. Percorso ad anello
Sabato 21	Pizzo Berro da Casali per la ferratina Monti Sibillini
Domenica 22	Ferrata Bivacco Bafle - Gran Sasso
Domenica 22	Gole di San Martino da Fara San Martino - Maiella
Domenica 29	Monte Prenna. Salita via Brancadoro - discesa via Normale. Alpinistica - Gran Sasso
Domenica 29	Cima Casarene (1191 m) da Poggio Moiano per la Cascata del Rio. Monti Lucretili

si primaverili del 2025, un programma molto intenso e vario.

Tutti gli ulteriori dettagli su modalità e costi per il tesseramento così come sulle attività in programma, sono disponibili sul sito web e sulla pagina fb dell'Associazione, i cui riferimenti sono indicati in calce all'articolo.

Si ricorda che la nostra sede è a Tivoli, in piazza Campitelli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata, aperta il venerdì dalle 18:30 alle 20:00.

Buon felice cammino a tutti!

I NOSTRI CONTATTI

sito web: www.caitivoli.it

account facebook:
<https://www.facebook.com/caitivoli/>

account instagram:
[@caitivoli](https://www.instagram.com/caitivoli)

e-mail: info@caitivoli.it

WhatsApp: 351.3450283

Sotto i cipressi



GIUSEPPINA BONANNI
in **DE FILIPPIS**
nata il
19 Febbraio 1938
e tornata
al Signore il
17 Aprile 2025

«Hai rallegrato la nostra vita con la bontà del tuo sorriso; hai riscaldato i nostri cuori con il calore del tuo amore; ci hai guidati con la dolcezza del tuo sguardo.
Averti è stata la nostra più grande ricchezza».

Il marito Giancarlo, i figli Anna Rita, Cristina, Luigi e i familiari tutti.

Anna Maria e Maurizio per la cara mamma di Luigi.



FRANCO VIGLIETTA
nato il
17 Novembre 1978
morto il
17 Aprile 2025

Dopo breve malattia, dalla casa di cura TNI MEDICUS - Tivoli, **Franco Viglietta** ha raggiunto la mamma e il papà.

Una persona poco fortunata, ma buona e generosa.

Lo ricordano i fratelli Gianni e Mimmo, le cognate, i nipoti, i cugini, les cousins e la zia Palma e tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerlo e amarlo.



CARMINE MARTELLA
morto il
13 Marzo 2025

A chi portiamo nel cuore non diciamo mai addio.

Romolo, Laura, Tonino e Annamaria

In ricordo di
BIAGIO MARCHETTI
di anni 62
morto il 29 Aprile 2025

Le famiglie M.T. Giagnori, Palma, Pucella, Veschi, Conti, Pucci, Vecchia, De Santis e Giori.



Il Gruppo folklorico "Monte Pàtulo" di Sant'Angelo Romano, piange la scomparsa di **Agostino Croce**, Fondatore e Presidente dell'Associazione

Il 12 Aprile 2025
è venuto a mancare
AGOSTINO CROCE,

storico Presidente e Fondatore del Gruppo folklorico "Monte Pàtulo" di Sant'Angelo Romano (Roma).

Si deve a lui la **prima** pubblicazione sulla storia del paese natale, "Sant'Angelo Romano. La mia terra" a cui seguono numerose pubblicazioni di storia, archeologia e tradizioni popolari fino ad arrivare all'ultima "Novecento garibaldini a Sant'Angelo Romano già in Capoccia".

Nato a Sant'Angelo Romano nel 1934 ha dedicato la vita ad avvicinare e unire le persone, carnevali, rievocazioni storiche, la riorganizzazione della "Banda musicale Medullia", la creazione del "Gruppo folklorico (1977) nonché l'idea di organizzare il Festival Internazionale del folklore giunto alla XXV edizione, tutto per portare le persone in piazza, sempre per unire, fare gruppo, far vivere il Paese!

La famiglia e l'Associazione da lui creata hanno ricevuto messaggi di cordoglio da tutto il mondo, di seguito quello arrivato dalla Colombia:

«Il fulcro di ogni società risiede in quelle persone che lavorano instancabilmente per trasformare il mondo attraverso l'arte.

Ci insegnano che il più grande baluardo dell'umanità è l'unione e la fraternità. Oggi piangiamo la scomparsa di un artista che ha unito il mondo, che ci ha riempiti di sogni e di gioia e che ha abbattuto ogni frontiera possibile, ricordandoci che tutti siamo arte.

Il mondo piange la tua partenza, ma il tuo lascito vivrà eternamente in ogni passo, in ogni ritmo, in ogni cuore che ama il folklore».

Buon viaggio, **Agostino**.

Ricordati nell'anniversario

18.5.2023-2025 - **FRANCESCO RUFINI** - Ciao Francesco, sei sempre nei nostri pensieri e nelle nostre parole.

Edda, Fabio e Fulvio con profondo affetto

I figli Stefano e Paola ricordano la cara mamma **ANNA ZAPPONI** a 6 anni dalla scomparsa.

Una S. Messa in memoria di **FRANCESCO TOTO**: la moglie Amalia e i figli Linda, Giuseppina e Umberto lo ricordano con immutato affetto nel 19° anniversario della sua dipartita (13.5.2006).

Grazia e Rossella Tagliacozzo ricordano mamma **NELLA** e papà **SETTIMIO** negli anniversari della scomparsa.

Rosita Santolamazza ricorda la cara mamma **ELENA GENGA**, il papà **VIRGINIO**, il fratello **RENATO** e la cognata **RITA**. "Siete sempre nei nostri cuori!"

La famiglia ricorda con affetto **TONI VIZZACCARO** nell'anniversario della scomparsa.

Silvia De Santis in memoria della cara **mamma** nell'anniversario della morte.

I figli, il genero e la nuora

Anna Emili e figli in memoria di **ANGELINO CONTI** e per l'anniversario di **ADALGISA CIPRIANI**.

Pregliere per l'anniversario di **IDOLA FELICE** (18.6.2012-2025).



Il 27 Aprile 2025
è venuta a mancare
la signora

**MARISA
DI FAUSTO**
ved. **PUZZILLI**
di anni 87

Amorevolmente assistita dai suoi cari, ha concluso serenamente la sua vita terrena.

Non esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo.

Resterà sempre nei cuori e nei pensieri delle sue figlie, di suo genero, dei nipoti e dei parenti tutti.

Preghiere per l'anima buona e gentile del dott.

ORAZIO FALCONE,
venuto a mancare il 15 Aprile 2025.

Mancherai a tante persone che hanno saputo apprezzare le tue doti professionali di bravo medico quale eri. Con affetto fraterno.

Nicola Iacovone

Giovanna, Gabriella e Anna Maria Panattoni e famiglie per SS. Messe in suffragio del dott. **ORAZIO FALCONE**.

Non fiori

Roberto e Giuseppina per una S. Messa per Angelo, Evelina e Francesco – La famiglia Pecetta per una S. Messa per Franco Croce – Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei – Cristina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – La figlia Piera e il genero Mauro per Antonietta e Senio Spinelli – I familiari in memoria dei genitori Duilio Neri e Anna Maria Cordoni – Maria, Costantino e famiglia in ricordo di Arnaldo e per Sante Messa – Una S. Messa in memoria di Giuseppina De Filippis: “Ebbe da Dio una immensa bontà” – Gli amici di Campolimpido in memoria di Simone Calabrini – Ales-



Per
**CRISTINA
TROIANI**

Mai ti dimenticheremo, sarai sempre nei nostri pensieri e ogni giorno ci mancherà il tuo sorriso, la tua gioia di vivere e l'amore che ci hai donato.

Zia Gabriella, Armando, Alessandra e la tua sorella carissima

sia Corradini in memoria di Augusta – Laura Atrignani in ricordo di Maria Elena Trulli Pucci – Bozzi Maria Vita in memoria di Manrico e Maria Elena Trulli – Angelo Troiano in suffragio di Amalia, Mario e Riccardo – Antonietta Paoloni in suffragio di Maria, Bettina e Renato – Michela Splendori in memoria di Augusta Rinaldi – Gianluca Foresi in ricordo di Eleonora Santolamazza – Giulio Lustrissimi e Maria Grazia Miani in ricordo di Eleonora Santolamazza – La moglie in memoria di Mario Sarrantonio – Il condominio cooperativa cedag 125 in memoria di Armando Savi – Ylenia Randolfi in ricordo di Brunilde De Propriis – Famiglia Scalia Diego in suffragio di Primo Proietti – Da Sergio Maso, Patrizia Adami per Luciano Lollobrigida, in ricordo da Antonella, Laura, Patrizia – Offerta da Torino in memoria di Sabatucci Luciano – Lucia Emili e figli per il caro Bruno Capitani – Augusto ed Elena De Santis per tutti i loro cari – Lillina Pucella per tutti i suoi cari e in memoria di Angelo Mancini – La famiglia ricorda con affetto Lucia, Alfonso e Walter – La figlia ricorda con affetto Carlo e Giuseppina.



NOTIZIARIO TIBURTINO
Mensile di Informazione e Cultura
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche RICORDATI NELL'ANNIVERSARIO e SOTTO I CIPRESSI, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

**Per chiarimenti o precisazioni
telefonare esclusivamente allo**

 **0774.335629**

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSANI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli

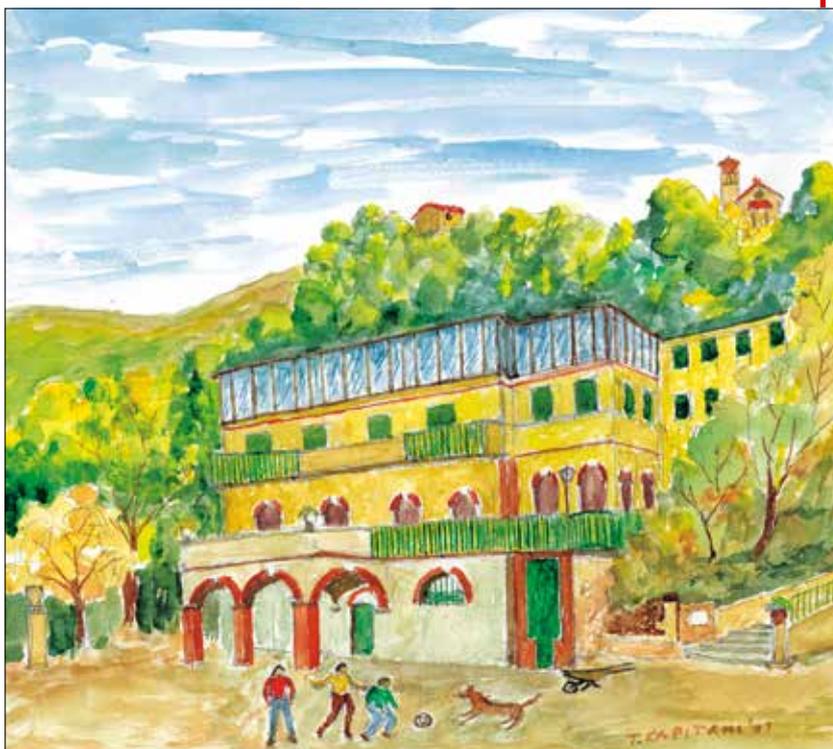


Con il 5×1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere,
FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.
Per alcune delle finalità è possibile
indicare anche il codice fiscale di un
soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.



Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

FIRMA

Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno

Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:

www.villaggiodonbosco.it

e-mail:

villaggiodonbosco@tiscali.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

IT 03 J 02008 39452 000400481747